GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 59 N. 259

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. [illegible] - Avvisi finanziari, estratti legali, annunzi di concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili, L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

# I deputati Mutilati per la collaborazione COL GOVERNO NAZIONALE

## Precise dichiarazioni dell'on. Madia

ROMA, 29, notte (per telefono):

*L'on. Madia, membro del Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati, ha fatto importanti dichiarazioni in merito all'atteggiamento dei Reduci di guerra di fronte al Fascismo e alle voci corse del ritiro dell'on. Del Croix dalla Maggioranza parlamentare.*

*« Il desiderio di acquistare il nome di Del Croix al Cartello delle opposizioni — ha detto l'on. Madia — è sorto dal famoso discorso che l'on. Del Croix avrebbe pronunciato al Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati. Ora l'onorevole Romano ha già smentito, naturalmente con l'implicito consenso di Del Croix, la portata e il senso che si sono voluti attribuire alle parole dette da Del Croix alla nostra adunanza, parole arbitrariamente e frammentariamente pubblicate dai giornali. La verità è che Del Croix, per quelli che sono stati i noti frequentissimi e recentissimi colloqui, intende, come tutti noi, mantenere al Governo la più leale collaborazione. Nessuna divergenza è quindi possibile tra i Deputati Mutilati.*

*« Nel nostro sodalizio — ha continuato l'on. Madia — ci sono uomini di varie opinioni politiche le quali possono essere anche diverse e contrastanti nella valutazione di particolari aspetti e di particolari situazioni dell'attuale momento. In alcune regioni un'eccessiva intransigenza fascista ha potuto dar motivo a perplessità e a contrarietà di Combattenti e Reduci. Ma i dirigenti hanno una visione d'insieme. Essi riconoscono che il Governo attuale è venuto incontro ai Reduci non solo innalzando il loro sacrificio, ma anche emanando provvedimenti economici di cui non possono negarsi le benemerenze. Noi crediamo, è vero, che tali provvedimenti sieno un debito sacro dello Stato. Il merito del Governo sta però nello sforzo di assolvere a questo debito ed è tanto maggiore quanto più è stato assente dall'opera dei Governi precedenti ».*

*— Ma su quella che è la collaborazione dei deputati combattenti col Governo non è dunque possibile alcun dubbio?*

*— No, noi lavoreremo alla Camera collaborando pienamente col Governo. Naturalmente, collaborare non vuol dire avere la sola funzione di annuire. Il concetto di collaborazione è implicito nella possibilità di suggerire, convincere, illustrare propri particolari concetti. Ma questa appunto è la ragione d'essere di una collaborazione che lo stesso Governo desidera.*

## L'on. Paolucci Medaglia d'oro per la compagine del Partito

*L'« Idea Nazionale » pubblica stasera una dichiarazione dell'on. Raffaele Paolucci, medaglia d'oro, al quale erano state attribuite intenzioni secessioniste. L'on. Paolucci scrive:*

*« Sono molti coloro che, nel presente momento, preoccupati dalla tenace campagna avversaria stanno col naso all'aria a vedere donde spira il vento. Essi furono e sono la zavorra. Se si allontanano, alleggeriranno di colpo la nostra imbarcazione rendendoci un grande servigio. Fui di quelli che denunziarono a suo tempo, senza inutili clamori, il danno che sarebbe derivato dall'affluire di tanta gente non desiderabile. Mi convinsi subito però che l'invocata epurazione sarebbe venuta più tardi, naturalmente, da sè, all'apparire delle prime difficoltà, poichè sarebbe stato impossibile ottenerla con una qualsiasi revisione interna anche se severissima. La revisione comincia oggi automaticamente. I pavidi, gli incerti, i dubbiosi vadano pure ad ingrossare le file avversarie; noi non ne abbiamo bisogno. Il Paese è tranquillo ed io non credo al fuoco che cova sotto la cenere. Che cosa dunque si vuole? Cos'è questa battaglia di cose e di parole? ».*

## Il saluto dell'Esercito alla Milizia

ROMA, 29.

S. E. Antonino Di Giorgio, Ministro della Guerra, ha indirizzato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« A S. E. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio - Milano — Alla Milizia che col giuramento oggi solennemente prestato alla Maestà del Re schierasi nel novero delle forze dello Stato in difesa della legge e delle istituzioni vada il saluto e l'augurio dell'Esercito e mio. — f° DI GIORGIO ».

Il Ministro della Marina, senatore Thaon de Revel, ha così telegrafato al Duce:

« La R. Marina, lieta di partecipare in Roma alla celebrazione del giuramento della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, invia il suo affettuoso, fraterno saluto alle forti e disciplinate legioni delle Camicie Nere che, unite con il più saldo vincolo di solidarietà e di cameratismo alle forze armate della Patria, riconfermano oggi con atto solenne i loro sentimenti di incondizionata devozione alla sacra persona del Re. f° THAON DE REVEL ».

Il Vice Commissario dell'Aeronautica ha così telegrafato:

« Nel giorno in cui per volere di V. E. interprete fedele della volontà di S. M. il Re, la giovane forza della Milizia, entrando a far parte delle forze armate in difesa della Patria, la R. Aeronautica saluta entusiasticamente i nuovi commilitoni votati al bene inseparabile del Re e della Patria. — Il vice-commissario VONZANI ».

## Il giuramento della Milizia in Libia e la celebrazione della Marcia su Roma

TRIPOLI, 29.

Ieri mattina ha avuto luogo la solenne cerimonia del giuramento degli ufficiali e dei gregari della Milizia Nazionale. Sono intervenuti il Comandante delle truppe, tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, una larga schiera di funzionari locali e molti cittadini di ogni razza e religione.

La cerimonia del giuramento si è svolta nel piazzale laterale del Castello dinanzi alle rappresentanze di tutti i corpi coloniali con bandiera e musica e con il prescritto rito strettamente militare.

Subito dopo, l'on. deputato Pace ha pronunciato un applaudito discorso, rievocando l'avvento del Governo nazionale.

E' seguito un vermouth d'onore offerto dagli ufficiali della Milizia.

Il Reggente gr. uff. Niccoli, ha pronunciato, a nome del Governo, applaudite parole di occasione.

La città era imbandierata e festante. Il Municipio di Tripoli, in occasione del giuramento della Milizia, ha deliberato di intitolare al nome di S. E. Benito Mussolini una delle più centrali e importanti vie della città.

BENGASI, 29.

Ha avuto luogo la solenne cerimonia del giuramento della seconda Legione libica e della Coorte territoriale della Milizia nazionale della Cirenaica alla presenza del Governatore generale Mombelli e di tutte le altre autorità.

E' poi seguita la commemorazione della Marcia su Roma.

L'on. Olmi ha pronunciato un applaudito discorso.

Alla imponente manifestazione hanno partecipato il Governatore, le autorità, una rappresentanza delle truppe coloniali e numerosa folla inneggiante a S. M. il Re e all'on. Mussolini.

ROMA, 29.

Il Governatore della Cirenaica, generale Mombelli, ha inviato al Ministro delle Colonie, Principe di Scalea, il seguente telegramma:

« In occasione del secondo anniversario della Marcia su Roma accolga V. E. l'espressione dei sentimenti di devozione e di fede degli italiani tutti di questa Colonia verso il Governo nazionale la cui opera ferma, illuminata e tenace guida sicuramente la Patria nostra al raggiungimento degli alti fini segnati dalle sue tradizioni e dal suo destino. — Governatore MOMBELLI ».

Il Ministro delle Colonie ha così risposto:

« Governatore - Bengasi — Suo nobile telegramma mi è giunto graditissimo anche perchè mi conferma sentimenti devozione e fede degli italiani della Colonia nel Governo nazionale che, con la guida sapiente dell'E. V. e con la volonterosa collaborazione di tutti i funzionari civili e militari saprà ridare a codeste terre una nuova era di civiltà romana. — DI SCALEA ».

## L'improvviso decesso del Sen. Pantaleoni.

MILANO, 29.

Oggi alle ore 15.30 appena terminata la sua relazione al Congresso internazionale del Risorgimento il sen. Maffeo Pantaleoni abbandonava l'aula e giunto nel corridoio stramazzava a terra. Veniva subito soccorso dai militi della Croce Verde che tentarono di praticargli la respirazione artificiale, ma purtroppo pochi minuti dopo il medico di servizio ne constatava la morte avvenuta per aneurisma all'aorta. Il sen. Pantaleoni soffriva in fatti di mal di cuore da parecchio tempo.

Appena avuta notizia della disgrazia l'on. De Capitani presidente del Congresso comunicava la grave sciagura ai delegati presenti al Congresso esaltando le grandi qualità dell'illustre studioso. Alla manifestazione di compianto si è associato pure il rappresentante della Cassa di Risparmio italiana del Brasile. In seguito alla morte del sen. Pantaleoni i lavori del congresso sono stati rimandati a domani. Un ricevimento offerto dal Municipio che doveva aver luogo alle 17 ed un altro ricevimento offerto dall'Associazione bancaria, che doveva aver luogo questa sera al Continental, sono stati sospesi.

## Le condoglianze del Partito fascista

ROMA, 29.

La Giunta esecutiva del P. N. F. ha inviato questo telegramma alla famiglia del compianto senatore Maffeo Pantaleoni:

« Direttorio P. N. F. inchinasi commosso innanzi alla salma di Maffeo Pantaleoni, caduto nel pieno della sua attività che fu di scienziato e ardente italiano. Egli che combattè sempre con passione per la Patria unendo insieme la fede nazionale con la polemica viva o l'intuizione felice fu con vigore giovanile accanto alle schiere della Marcia su Roma. La generazione dei giovani lo ricorderà sempre come esempio presente e incitatore ».

## Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

ROMA, 29.

Le elezioni amministrative di questi ultimi giorni hanno avuto per risultato quasi dovunque altrettante vittorie delle liste fasciste sia con candidati propri sia in unione con candidati dei Combattenti.

Nei Comuni di Alano e Brittoli, in provincia di Teramo, sono riuscite al completo le liste fasciste con alta percentuale di votanti.

Nel Comune di Grumolo delle Abbadesse, in provincia di Vicenza, le elezioni di domenica scorsa hanno dato vittoria alla lista fascista.

Nel Comune di Campagna, in provincia di Salerno, la lista fascista, concordata, ha riportato maggioranza e minoranza col concorso notevolissimo di elettori alle urne.

A Modugno, in provincia di Bari, è stata eletta tutta la lista concordata tra fascisti, combattenti, mutilati e sindacati nazionali.

Nel Comune di Soletto, in provincia di Lecce, le elezioni amministrative hanno avuto per risultato la riuscita di 15 consiglieri del sindacato agricolo fascista e 5 consiglieri del Fascio locale.

A Palanzano, in provincia di Parma la lista concordata tra fascisti e combattenti ha conquistato 16 posti contro 4 ottenuti dai candidati del partito popolare.

Nel Comune di Sala Braganza, pure in provincia di Parma, è riuscita la lista unica dei candidati fascisti, dei combattenti e del sindacato.

IL COMANDANTE Roberto Lordi con un apparecchio Fiat B. R. da bombardamento rapido ha compiuto il percorso da Torino a Catania in 5 ore e trenta minuti, con scalo a Capua.

## Il processo pei truci fatti di Empoli chiuso con la condanna di cento accusati.

FIRENZE, 29.

Dopo otto giorni di clausura i giurati preposti a giudicare i responsabili dei famosi fatti di Empoli, quest'oggi hanno emesso il loro verdetto. Alle ore 16 le porte dell'Assise sono state riaperte al pubblico.

Il processo incominciato l'otto di maggio e che ha occupato ben 105 udienze, è ormai al suo termine. Aperta l'udienza e introdotti nell'aula gli imputati, il cancelliere ha dato lettura del verdetto pronunciato dai giurati stessi. La lettura è stata ascoltata in profondo silenzio anche perchè non è facile, dato il numero dei giudicabili e la complessività delle imputazioni, rendersi conto del resoconto dei giurati.

In complesso i giurati hanno ritenuto condannabili quasi cento imputati ed hanno proposto col loro verdetto una quarantina di assoluzioni. La lettura del verdetto dei giurati è durata a lungo quindi il presidente ha sospeso la udienza alla ripresa della quale il procuratore generale farà le sue richieste. La sentenza si avrà a tarda ora della notte.

# L'entusiasmo di Cremona per il Duce — Il ricordo marmoreo a Leonida Bissolati

## Il ricevimento in Comune

CREMONA, 29.

Oggi è giunto, in automobile, da Milano S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, ricevuto da tutte le autorità civili e militari, dai reparti della Milizia e da gran folla che ha fatto al Duce continue e imponenti dimostrazioni di delirante entusiasmo.

Al ricevimento in Municipio in onore del Presidente, l'on. Farinacci, quale presidente del Consiglio provinciale e dell'Associazione dei Comuni fascisti, gli ha porto, a nome dell'intero popolo, un entusiastico e devoto saluto. L'onorevole Farinacci ha così concluso:

« Si tenta da certa stampa di minare questa meravigliosa compagine, ma è ridicolo pensare al successo: più siamo combattuti, più sentiamo di amarci, più sentiamo il bisogno di rafforzare i nostri sforzi per renderci maggiormente utili alla Nazione ed al Fascismo. Pur sentendo questa provincia i suoi bisogni, mai nulla ha chiesto, o Duce, al vostro Governo: vuole essere altruista, vuole permettere a voi di portare l'aiuto ove maggiore è il bisogno, specie nel Mezzogiorno dove quelle popolazioni dimenticate dai passati Governi e vittime di cricche politiche, dovranno essere le riserve del Fascismo.

« On. Presidente, il venticello che scende dall'Aventino non giunge in questa potente valle padana: potranno susseguirsi in Italia dei congressi, potranno sorgere nuove leghe e nuovi raggruppamenti politici: Cremona rimarrà completamente nostra, senza condizioni di sorta ».

## Il saluto di Mussolini al popolo cremonese

Dopo il ricevimento in Municipio, il Duce si è recato nella storica piazza del Duomo, gremita di una folla impressionante.

Dopo un nuovo saluto dell'on. Farinacci, S. E. Mussolini ha così parlato:

« Popolo di Cremona!

« Anche fra le nebbie di questo autunno incipiente si torna sempre volentieri a te perchè questa piazza è suggestiva nella grande bellezza e perchè tu, o popolo, mi vieni incontro col tuo fresco entusiasmo, con quella cordialità fraterna che vorrei chiamare padana. Immediatamente si stabilisce quella che si potrebbe chiamare la comunione dei nostri spiriti. Passano i mesi, passano gli anni nel loro ritmo fatale, mesi ed anni carichi di vicende diverse, di un immenso destino, eppure malgrado il fluire del tempo, io ritrovo davanti a me, in questa piazza, la stessa moltitudine di 15 mesi or sono, lo stesso entusiasmo, la stessa passione, la stessa fede. Nulla dunque è cambiato nei vostri spiriti perchè nulla è cambiato nello spirito mio.

« Ieri, in tutta Italia, si è svolta una cerimonia solenne, perchè si trattava del giuramento all'augusta persona del Re (viva il Re!). Prima di questo giuramento si sussurrava: non giurano. Si giura, ed allora si sofistica sul giuramento. Alla vigilia tremano di paura, ogni piccolo concentramento di camicie nere li fa verdi di terrore (bene, vero) e poi quando le Legioni con un ordine perfettissimo ritornano ai loro paesi, depongono la camicia nera per ritornare alle opere civili del lavoro e della pace, questi avversari la cui malafede non può più essere messa in dubbio, ricorrono ad un aggettivo ignobile per definire la nostra incoercibile passione (ovazioni, bravo). Veramente mi sono collaudato in fatto di pazienza (bravo, acclamazioni). Sono mesi e mesi che siamo martellati quotidianamente da una campagna di calunnie che i fatti smentiscono ora per ora. Si è osato gettare un'ombra di sospetti su un Governo al quale nessuno che sia in buona fede può negare il merito di avere in ogni ora, in ogni giorno fedelmente adempiuto ai suoi doveri per il Re e per la Nazione (benissimo). Ci siamo macerati lungamente nello spirito, abbiamo sofferto ed abbiamo taciuto, ci siamo sottoposti a questo durissimo ufficio, perchè? Perchè vogliamo veramente che la concordia regni fra tutti noi italiani; perchè non amiamo la violenza per la violenza. La violenza per noi non è uno sport, non è mai stato nè può essere un divertimento. Per noi la violenza può essere, come la guerra, necessità durissima di certe determinate ore storiche, ma il sogno che portiamo nel cuore è il sogno dell'Italia pacifica, concorde, laboriosa in cui tutti si sentono figli della stessa madre ed accomunati agli stessi destini (bravo, ovazioni).

« Popolo di Cremona, io ho raccolto la vostra impazienza, ma io sono paziente e debbo esserlo, ma vo lo assicuro che la battaglia è vinta su tutta la linea (altissime grida di bene).

« Non sono le poche decine di politicanti, che noi rispetteremmo se fossero in buona fede, che possono fermare con le loro dighe, cartacee il corso impetuoso di questo fiume, non saranno i signori dell'Aventino. Scendano o non scendano, della qual cosa del resto io me ne strainfischio, (bene, bene, evviva) poichè questo non ci impedirà di discutere a Camera aperta i grandi problemi che interessano il popolo italiano, i problemi della sua economia, il problema delle sue finanze, i problemi imponenti e formidabili essenziali della sua difesa militare per terra, per mare e per cielo.

« Non ci impedirà di dare le savie ed oneste leggi che il popolo attende. Intanto noi abbiamo dimostrato pur attraverso a qualche travaglio, che sappiamo obbedire alle leggi, a tutte le leggi: a quelle che sono a quelle che saranno, perchè noi vogliamo realizzare la vera normalità di Nazione civile, laboriosa concorde conscia dei suoi immancabili destini.

« Popolo di Cremona, io vedo qui dinanzi a te la vera collaborazione di tutte le energie vitali di un popolo, vedo dei combattenti, dei soldati e dei militi, il nastro azzurro, i mutilati, le Madri dei Caduti, tutti coloro che molto hanno dato per la Patria che molto hanno sofferto ed ai quali tutta va la nostra sincera infinita gratitudine. Noi siamo qui ancora una volta a dire che non stolte ambizioni guidano, che non insensati capricci sono alla base della nostra azione e dei nostri atteggiamenti, che noi non siamo dei vanitosi e nemmeno dei prepotenti; siamo dei soldati fedeli alla consegna e la consegna ci è stata data dal Re e dalla Nazione (lunghissime ovazioni e grida di bravo). Solo al Re, solo alla Nazione noi dobbiamo rendere atto, dare giustificazione del nostro operato; non a coloro che ad ogni gesto, ad ogni legge vorrebbero intentarci il loro ridicolo processo mentre essi sono gli esclusi ed i condannati dalla nuova storia (bene, bene, grida frenetiche di: Viva Mussolini).

« Camicie nere! alzate i vostri moschetti! alzate i vostri gagliardetti ed in alto i cuori per la vittoria di ieri, per le vittorie di domani ».

Una indescrivibile ovazione accoglie le ultime parole del Presidente.

## Alla memoria di Bissolati — LA PAROLA DEL DUCE.

Nel pomeriggio il Duce col seguito delle autorità è accompagnato dall'on. Farinacci si è recato a Pescarolo per assistere allo scoprimento del ricordo marmoreo alla memoria di Leonida Bissolati.

Dopo un vibrante discorso pronunciato dall'on. Farinacci con forte intonazione polemica contro i socialisti che tanto sono lontani dalla superba figura di Bissolati, ha preso la parola il Duce.

(Stante l'ora tarda, daremo domani il testo dei due scultorii discorsi).

## Le elezioni inglesi — Violenze fino all'ultima ora

LONDRA, 29.

Le operazioni elettorali si sono chiuse contrassegnate fino alla ultima ora da polemiche asperrime e da violenze personali. Ieri notte, mentre un candidato conservatore parlava a Silverton, gli fu lanciato un coltello che lo ferì gravemente alla fronte.

L'accordo dei liberali coi conservatori si rivela irrisorio.

La asquithiana « Westminster Gazette » pubblica a grandi caratteri che i conservatori sono vincolati dalla pregiudiziale imperialista e che il ritorno di Baldwin rappresenterà le tasse sui viveri.

Le votazioni sono cominciate stamane alle 8, in 573 collegi, poichè in trentadue i candidati sono stati eletti senza opposizione.

Gli elettori ammontano a circa 19 milioni e tutti i partiti rivolgono appelli agli 8 milioni di donne elettrici.

Si prevede che 252 risultati potranno essere noti a tarda notte.

Una nota comunica che dinanzi ai continui acquazzoni i conservatori ieri notte diffusero un manifesto su cui era scritto: « Meglio l'acquazzone che il Governo dei tiranni ».

LE MINIERE DELLA RUSSIA — secondo notizie da Magonza — sono state consegnate martedì notte ai proprietari tedeschi. La direzione di due miniere avrebbe deciso di licenziare 11.700 operai.

E' STATO GIUSTIZIATO ieri mattina ad Altdorf, Clemente Berno di 44 anni che il 31 agosto scorso uccise una giovanetta a scopo di furto. Dal 1910 è questa la prima esecuzione che ha luogo in Svizzera.

# La Francia ha riconosciuto "de jure" il Governo della Russia soviettista

## La nota francese

PARIGI, 29.

Herriot ha inviato a Rikoff e a Cicerin il seguente telegramma:

« In seguito alla dichiarazione ministeriale del 17 giugno 1924 e alla vostra comunicazione del 19 luglio seguente, la Francia, fedele all'amicizia che unisce i popoli russo e francese, riconosce « de jure », a datare da oggi, il Governo della U. R. S. S., come Governo dei territori dell'ex impero russo ove la sua autorità è accettata dagli abitanti e in tali territori, come successore dei precedenti Governi russi. Esso per conseguenza si tiene pronto ad annodare, fino da ora, le relazioni diplomatiche regolari col Governo dell'U. R. S. S. mediante il reciproco invio di ambasciatori.

« Notificando questo riconoscimento, il quale non può nuocere menomamente agli impegni presi e ai trattati firmati dalla Francia, il Governo della Repubblica vuol credere alla possibilità tra i nostri due paesi di un accordo insieme del quale la ripresa delle relazioni diplomatiche è il preludio. A tale riguardo esso intende riservare espressamente i diritti che i cittadini francesi posseggono in base alle obbligazioni contratte dalla Russia e dai suoi sudditi sotto gli anteriori regimi, le obbligazioni il cui rispetto è garantito dai principi generali del diritto che resta per noi la regola della vita internazionale. Le stesse riserve si applicano alle responsabilità assunte dal 1914 in poi dalla Russia verso lo Stato francese ed i suoi sudditi. Con questo spirito il Governo della Repubblica per servire ancora una volta gli interessi della pace e dell'avvenire europeo, si propone di cercare, insieme all'Unione, una equa e pratica sistemazione, la quale permetta di ristabilire tra le due Nazioni utili rapporti e scambi normali, quando la coscienza francese sarà stata giustamente appagata.

« Appena avrete fatto conoscere il vostro consenso all'apertura di negoziati di ordine generale e più particolarmente di ordine economico, accoglieremo a Parigi i vostri delegati muniti di pieni poteri, affinchè s'incontrino coi nostri negoziatori.

« Fino ad una felice conclusione di tali negoziati, i trattati, le convenzioni o gli accordi che sono esistiti tra la Francia e cittadini francesi e la Russia, non dovranno avere effetto; i rapporti di diritto privato sorti prima dell'avvento al potere dei Soviety tra francesi e russi saranno retti, come lo sono stati finora, e sarà sospeso sotto ogni riguardo il regolamento dei conti tra i due Stati, essendo stata o dovendo essere presa in Francia ogni misura conservatoria.

« Infine, deve rimanere inteso fino da ora che il non intervento negli affari interni sarà la regola dei rapporti fra i nostri due paesi. f° HERRIOT ».

## La risposta russa di cordiale soddisfazione

PARIGI, 29.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto stamane la seguente risposta dei Soviet:

« Il Comitato Centrale Esecutivo della U. R. S. S. accoglie con la massima soddisfazione la proposta del Governo francese di ristabilire pienamente ed interamente normali relazioni diplomatiche fra la U. R. S. S. e la Francia con il reciproco invio di ambasciatori e di aprire immediatamente le trattative allo scopo di stabilire rapporti amichevoli. Le questioni accennate nel telegramma del Presidente del Consiglio della Repubblica Francese in data odierna potranno essere sistemate con un pieno accordo fra la U. R. S. S. e la Francia, essendovi d'ambo le parti la buona volontà e l'assoluto rispetto pei reciproci interessi.

« Il Comitato Centrale della U. R. S. S. annette la massima importanza alla eliminazione di qualsiasi malinteso fra la U. R. S. S. e la Francia ed alla conclusione tra i due Stati di un accordo generale che possa servire di solida base alle loro relazioni amichevoli, lasciandosi guidare dal pensiero costante di giungere ad una reale garanzia di pace generale nell'interesse dei popoli lavoratori di ogni paese e di vivere in buona armonia con tutte le Nazioni.

« Il Comitato Centrale della U. R. S. S. fa notare in modo speciale l'immenso vantaggio derivante ai due paesi dall'installazione di rapporti economici stretti e duraturi che favoriscano lo sviluppo delle loro forze produttive ed il loro mutuo commercio. Come il Governo francese, così anche il Comitato Esecutivo della U. R. S. S. ritiene che un reciproco non intervento negli affari interni del rispettivo paese sia la condizione indispensabile per ristabilire le relazioni normali con ogni Stato in generale ed in modo speciale colla Francia. Il Comitato accoglie con soddisfazione la dichiarazione del Governo francese a questo proposito.

« Accettando Parigi come sede delle trattative che dovranno svolgersi fra la U. R. S. S. e la Francia, il Comitato Centrale Esecutivo della U. R. S. S. partecipa al Governo francese di aver incaricato il Consiglio dei Commissari del Popolo e il Commissariato degli Affari Esteri di prendere tutti i provvedimenti allo scopo di aprire senza indugio queste trattative per condurre verso una soluzione amichevole dei problemi che interessano i due Stati e nutre speranza che i problemi stessi saranno risolti completamente nell'interesse dei due paesi e della pace generale.

*f.ti Kalinin, Rikoff, Cicerin* ».

## Commenti americani

NEW YORK, 29.

Si dichiara da fonte ufficiale che il riconoscimento del Governo dei Soviety da parte della Francia, non apporterà presso il Dipartimento di Stato alcun mutamento politico immediato verso la Russia. Alla Casa Bianca si esprime la opinione che converrà anzitutto sapere quali saranno i risultati dell'iniziativa francese. Tuttavia, negli ambienti politici, si è del parere che il sistema amministrativo russo si è già modificato a tal punto che si può considerare il regime dei Soviety come permanente, il che ad un certo punto, porterà necessariamente a studiare la questione del riconoscimento del Governo di Mosca.

## Il pensiero di Rikov

MOSCA, 29.

Intervistato dall'Agenzia « Rosta », Rikov ha dichiarato di vedere nel riconoscimento francese la prova che i popoli europei desiderano la pace che il Governo di Herriot venuto a succedere ad un gabinetto bellicoso prometteva di realizzare sotto certi aspetti. Il riconoscimento, ha detto Rikov, è stato imperiosamente imposto da interessi economici e farà temere quei paesi che non hanno ancora sistemato i loro rapporti con la U. R. S. S. di arrivare in ritardo. Se fra breve l'accordo sarà raggiunto col Giappone, l'America resterà il solo paese economicamente importante che non avrà ancora riconosciuti i Soviety ma il ritardo non potrà durare a lungo.

## Feng accusato di tradimento

PEKINO, 29.

Si ha da Chin Kang Tao che le truppe di Hiang Tso Lin hanno ieri iniziato un fuoco di artiglieria sulla rete ferroviaria attorno a King Hai Kuan; le truppe di Pei Wu hanno risposto con un fuoco prolungato di grossi calibri. Non vi sono avvenimenti da segnalare sul fronte. Una bomba lanciata da un aeroplano proveniente da Nukten ha colpito un incrociatore di cui ha danneggiato il ponte.

SHANGHAI, 29.

Un proclama pubblicato dal maresciallo Cik Sien Juam annuncia che i governatori militari di quasi tutta la costa hanno deciso di dare il loro appoggio al maresciallo U Pei Wu. Il proclama accusa di tradimento il generale Feng Yuh Ciang.

# Calice amaro

*Il Governo radico-socialista di Herriot ha compiuto il gran passo e ha riconosciuto il Governo dei Soviet. Si può dire che appena avvenuto il riconoscimento, si comincia il tentativo di diminuire la importanza dell'atto per prevenire e soffocare l'inevitabile insurrezione degli elementi di opposizione. La stampa ministeriale sostiene infatti la tesi che, in fondo, siccome la Repubblica dei Soviet dura da sette anni, l'attuale atto di riconoscimento significa soltanto che la Francia registra l'esistenza del nuovo Stato.*

*Nonostante queste attenuazioni, l'avvenimento ha una grande importanza non solo perchè lascia intravvedere un più vasto programma di equilibrio europeo, ma specialmente per le sue conseguenze nella politica interna ed estera della Francia.*

*Tanto nel caso che il riconoscimento dei Soviet costituisca un grazioso quanto forzato omaggio del Governo di Herriot alle sinistre, quanto nel caso che il Governo vi sia stato indotto dalla sensazione del crescente isolamento francese, certo è che l'intransigenza conclamata per tutti gli anni passati in confronto della repubblica sovietista è stata così rigida e ininterrotta da far ritenere che l'improvviso atto diplomatico costituisce per i francesi un amarissimo calice. In ogni caso, la Francia avrà da questo avvenimento la prima sensazione veristica delle conseguenze di una politica ultrademocratica.*

*Fino a ieri i francesi hanno pensato che l'ottimo Herriot era riuscito a conciliare abbastanza bene le ideologie radico-sociali con lo spirito nazionalista francese; ma oggi la politica democratica comincia le sue vendette, infliggendo una umiliazione all'orgoglio francese.*

*Tutti i precedenti danno il carattere di una capitolazione all'atto apparentemente spontaneo del Governo francese.*

*Quale differenza dalle caratteristiche del riconoscimento dei Soviet da parte del Governo fascista!!*

*Nel caso nostro, sotto la apparenza del paradosso, era una sostanziale dimostrazione di forza e di sapienza politica. Paradosso, perchè il fascismo che aveva combattuto al grido di « abbasso Lenin » e aveva distrutto tutti gli emblemi soviettisti sparsi in Italia per colpire il mito, appena giunto al potere riconosceva il Governo di Lenin. Ma, in realtà, il riconoscimento fascista significava che mentre nel campo della politica interna italiana i santoni bolscevici della Russia, e i loro addetti italiani erano considerati e trattati come pericolosi nemici e si voleva rendere sterile qualsiasi trapianto in Italia delle idee russe, tuttavia il fascismo aveva tale larghezza di vedute nella politica internazionale e tale coscienza della sua forza, da poter tranquillamente scambiare i rappresentanti diplomatici con Leningrado. Sopratutto, l'Italia fascista, riconoscendo i Soviet, compiva un atto di preveggente fiducia nel rapido processo di involuzione per cui la tremenda rivoluzione russa si sarebbe ridotta ad un qualsiasi regime democratico di tipo occidentale. Da parte nostra, il riconoscimento fu un atto di forza: per la Francia si tratta, invece, di una rinunzia clamorosa a tutto un atteggiamento che sembrava immutabile.*

D.

ABBONAMENTI: Anno L. 48 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

# Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 18 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

## Echi della celebrazione in Provincia della Marcia su Roma

### A TRICESIMO.

La commemorazione della Marcia su Roma è riuscita a Tricesimo una magnifica dimostrazione di fede e di consenso di popolo ed ha valso a cementare vieppiù i rapporti cordiali tra i fascisti tricesimani, pronti ad affrontare, al primo accenno del Duce, le nuove eventuali battaglie e ad assicurare al Partito nuove immancabili vittorie.

Fino dal mattino tutte le case erano imbandierate; alla sera, il paese, illuminato a festa, assunse il carattere delle grandi ricorrenze.

Verso le 20, le note dell'inno « Giovinezza » richiamarono al teatro della Società Operaia una moltitudine di cittadini.

Alle 20.30, ora fissata per la celebrazione, il teatro, addobbato a festa, era gremito. Erano presenti larghe rappresentanze delle scuole, il Fascio locale, il gruppo femminile fascista, le rappresentanze dei Fasci di Cassacco e di Reana, le bandiere delle scuole.

Le bandiere e i gagliardetti presero posto sul palcoscenico dove erano saliti anche il Direttorio del Fascio, il Sindaco cav. Ellero, la Giunta, la medaglia d'oro Pelizzari, il generale Michieli-Zignoni, la segretaria del Gruppo femminile ed altre autorità.

Allorchè la Banda dell'Operaia terminò alcune battute dell'inno fascista, il Segretario Politico del Fascio dottor Asquini iniziò il discorso commemorativo della Marcia su Roma, ricordando che dopo gli oscuri e torbidi anni del dopo-guerra, mercè la Rivoluzione fascista l'Italia ebbe finalmente un Governo che restaurò il prestigio morale ed economico dell'Italia di fronte al mondo, valorizzando tutti i dirigenti della Vittoria di Vittorio Veneto.

Il dr. Asquini, sempre attentamente seguito e spesso interrotto da applausi, dopo alcuni felici spunti polemici nei riguardi delle opposizioni, pone in rilievo il contenuto spirituale del Fascismo, e l'alto senso di sacrificio che anima le camicie nere.

L'oratore chiude con un vibrante appello alla concordia e inneggiando all'Italia, al Re, al Fascismo e al Duce.

La fine del discorso del Segretario politico è salutata da vivissimi applausi e dal suono di « Giovinezza ».

Si passa quindi alla distribuzione delle medaglie commemorative della Marcia su Roma ai vecchi squadristi ed ai gregari iscritti anteriormente al 28 ottobre 1922.

Il primo a riceverla è il signor Pelizzari, fregiato della medaglia d'oro del figlio Guido.

Allorchè il dr. Asquini gli appende al petto la medaglia del figlio Giovanni, ora in America, prorompe una grande ovazione.

Il signor Di Gaspero fa la chiamata degli altri decorandi.

Il pubblico acclama calorosamente ogni decorato e specialmente i fieri ed ardenti squadristi.

Terminata la cerimonia, mentre il teatro va sfollandosi si forma sulla via il corteo che con le fiaccole si reca al tempietto ai Caduti per deporvi la corona del Fascio.

Il rito è così compiuto! Mentre le note dell'inno del Piave si espandono sul Colle sacro, il corteo lentamente si scioglie.

Gli squadristi si raccolsero poscia al Caffè Moro, dove si compose un vecchio dissidio, fra la contentezza generale. Il signor Paluello, ex segretario politico del Fascio, che da tempo era uno dei cosidetti « dissidenti », protestò al dott. Asquini la sua volontà di rientrare nella perfetta disciplina della Sezione. Il dr. Asquini si mostrò molto lieto che il compagno Paluello abbia saputo superare ogni risentimento personale che, in verità, non aveva ragione di esistere, e suggellò con un bacio il patto di concordia, richiamando tutti i fascisti alla più austera disciplina di partito.

### A TARCENTO.

Per celebrare il secondo anniversario della Marcia su Roma la Segreteria della locale Sezione fascista e il Municipio hanno pubblicato domenica nobili e patriottici manifesti.

Alle ore 12 il Sindaco dott. di Montegnacco e il Segretario politico De Gaetano, visitavano la « Casa Ricovero Coianiz » accompagnati dal presidente Mario De Monte, da Muzzolini senior e dalla Madre Superiora, trattenendosi cordialmente coi ricoverati che sedevano alla mensa speciale e confortando amorevolmente gli infermi dell'infermeria.

Il dott. di Montegnacco ha vivamente elogiato la Madre Superiora, per l'ordine e la pulizia della Casa e per le cure amorose prodigate a tutti i ricoverati.

Nel pomeriggio convenivano al « Fascio » le rappresentanze dei Comuni del Mandamento, i sodalizi e gli invitati del capoluogo.

Il tempo si è mantenuto tutto il giorno minaccioso e piovoso non riuscendo però ad impedire il concorso nel capoluogo dei fascisti dei Vecchi e pura gioventù.

Alle ore 17 in teatro, all'ingresso del quale prestavano servizio d'onore un manipolo di Militi al comando del de[illegible] Larese ed una squadra di avanguardisti con fiamma, ebbe luogo la preannunziata conferenza del prof. De Paoli. Sul palcoscenico dinanzi ad una selva di bandiere, gagliardetti e fiamme, sedevano Zuliani, il cav. Ellero, il dott. di Montegnacco, Colautti, sindaci di Magnano, Tricesimo, Tarcento, Segnacco; dott. Verona, dott. Asquini, segretari dei Fasci di Nimis e Tricesimo, la madre della medaglia d'oro Urli di Montegnacco, la signora Rina Micco ved. Moretti presidentessa dell'assistenza femminile fascista e De Gaetano.

In platea e nelle gallerie sono stati notati tutte le signore e signorine della Assistenza Civile, Mosca presidente dei Combattenti, Tea sindaco di Treppo Grande, De Monte segretario del Sindacato Commerciali, Industriali ed Esercenti; Mini Mario per il Sindacato fascista Tecnici, Impiegati ed Assistenti di Bulfons, Moitti Giuseppe per gli operai del [illegible], Vian presidente della Società Operaia di Zomeais e rappresentanze comunali e fasciste di Lusevera, Cassacco, Ciseris.

I fascisti e i cittadini simpatizzanti sono intervenuti in gran numero, non così può dirsi della cittadinanza [illegible], malgrado sia stata sempre « favorita o preferita » dal Fascio e dall'amministrazione comunale. Il che vuol dire che a distanza di due anni dalla Marcia su Roma, qui a Tarcento necessita iniziare una marcia di avvicinamento verso i fascisti che fin ora sono stati sacrificati, trascurati, abbandonati per assistere, proteggere e beneficare i popolari che in segno di ringraziamento fanno l'atto dell'infantile « cucù » degno soltanto della loro miseria morale.

Presentato da De Gaetano, il prof. De Paoli ha illustrato la miseria dell'Italia del dopo guerra che solo il sacrificio delle Camicie nere ha potuto annientare colla Marcia su Roma.

La rivoluzione fascista è stata brillantemente commemorata dall'oratore il cui discorso ha riscosso i più vivi applausi dell'uditorio.

Terminata la conferenza, le autorità e le rappresentanze si sono recate in Municipio ove sono state ricevute dal Sindaco dott. di Montegnacco ch'ebbe per tutti parole di ringraziamento ed espressione di viva ammirazione per la madre della medaglia d'oro Urli di Montegnacco.

### A CIVIDALE.

Domenica si sono adunate in Cividale le rappresentanze dei Fasci dei Mandamenti di Cividale e di Plezzo per commemorare il secondo anniversario della Marcia su Roma.

Preceduto dai gagliardetti e da un gruppo di avanguardiste e di signorine recanti fiori, il corteo si è mosso alle ore 14.30 dalla sede del Fascio per il Cimitero, dove, in pietoso raccoglimento, fu reso omaggio alla memoria degli Eroi Caduti per la Patria.

Rientrato ordinatamente in città, per vie S. Pietro, Piazza Ristori e Foro Giulio al canto degli inni fascisti, si è schierato in piazza del Duomo per fare ala al passaggio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, di ritorno dalla sua visita all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Alle ore 16.30, nella sede del Fascio, il Fiduciario di Zona rag. Paolo Volpe e l'avv. Giuseppe Sandrini, commemorarono con brillanti ed applauditi discorsi la Marcia vittoriosa delle camicie nere per la conquista del potere che l'inetta classe dirigente teneva ancora or sono due anni e che per volontà di popolo e pel sacrificio eroico della gioventù nuova fu conquistato alla generazione di Vittorio Veneto.

### A TREPPO GRANDE.

Con solenne cerimonia il Consiglio, al completo, festeggiò in Municipio i Militi fascisti, reduci da Udine dove avevano giurato fedeltà al Re.

Dopo appropriate parole del Sindaco, venne votato a unanimità il seguente telegramma al Duce del Fascismo:

« Consiglio Comunale di Treppo Grande, in uno coi Militi Volontari per la Sicurezza Nazionale fedeli al Re per solenne giuramento, fedeli alle sanguinate idealità che condussero a Roma il fiore della gioventù italica, come il 28 ottobre 1922, ancor oggi, con rinnovellato spirito di una Patria sempre più grande, proclamano Voi reggitore delle sorti dell'Italia dei reduci di Vittorio Veneto ai quali nulla commuove il gracchiare di poveri profeti. — Sindaco: TEA ».

### A PRATA DI PORDENONE.

La Sezione di Prata dell'Associazione Nazionale Combattenti ha deliberato di prendere parte alla commemorazione della Marcia su Roma. La storica data è stata qui ricordata dalla popolazione col più schietto entusiasmo.

### A MORTEGLIANO.

L'altra sera si è riunita l'assemblea della Sezione Combattenti di Mortegliano che, dopo animata discussione, ha deliberato di partecipare in forma ufficiale alla commemorazione della Marcia su Roma, inviando un telegramma di fedeltà al Presidente del Consiglio.

## Da PORDENONE

### Ricostituzione del fascio femminile

(29). — Il Direttorio della Sezione fascista procedendo nel suo programma, ha in questi giorni ricostituito con salde basi la Avanguardia Giovanile, i piccoli Balilla, e ieri alla sede del Fascio ha avuto luogo l'assemblea di ricostituzione del Fascio Femminile.

Il Segretario politico sig. Valenzuela ha portato alle numerose presenti il saluto della Federazione fascista ed ha accennato ai motivi ed alle ragioni che portarono lo scioglimento nel 1923.

Ha illustrato poi il programma del Fascio femminile che deve essere un continuo apostolato di amore e di alto sentimento civile, e ha assicurato che alla azione ricostituita non mancherà l'appoggio morale e materiale del Fascismo Pordenonese.

Venne nominato un triumvirato che risultò composto:

Presidente: signorina Laura Salvi e consiglieri le signore Rovigo e con Barbarich. L'assemblea ha poi deliberato di inviare a Benito Mussolini un vibrante ed entusiastico telegramma di devozione.

**I Balilla.**

Domenica verrà solennemente costituito il gruppo dei Balilla pordenonesi. Numerosi sono già gli iscritti e molte sono le adesioni pervenute.

Sappiamo che la Sezione fascista segue con la massima cura l'organizzazione dei gruppi Balilla perchè è intendimento delle supreme gerarchie del Partito fare di questi piccoli figli d'Italia, i veri italiani di domani, pronti nel lavoro nello studio, nelle opere, e nella fraterna concordia, a far grande e forte la Patria.

**Seduta consigliare.**

Questa sera alle ore 21 a Palazzo municipale avrà luogo la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per la celebrazione della Marcia su Roma.

L'iniziativa della nostra rappresentanza comunale merita tutto il nostro fervido plauso ed invitiamo tutti i buoni cittadini a parteciparvi per assistere alla celebrazione di questa nostra Rivoluzione che tanto sacrificio di giovani vite è costata.

**Mercato rinviato.**

L'Amministrazione comunale avverte che il mercato settimanale di sabato 1 novembre p. v., ricorrendo in tale giorno la festa dei Santi, sarà anticipato a venerdì 31 corrente.

**Vigilanza notturna.**

Si sta costituendo nella nostra città un nuovo Corpo di Guardie Notturne, sotto il titolo di « Vigilanza Notturna Pordenonese ».

I signori negozianti ed esercenti di Pordenone sono pregati di dare la loro adesione a tanto utile e desiderata istituzione rivolgendo le loro cortesi richieste al signor Virginio Portolan, Borgo Meduna.

## Da GEMONA

### Un'utile istituzione.

Per lodevole iniziativa del dott. Valentino Morandini di Osoppo, s'è aperta in questi giorni una poliambulanza, la cui istituzione è accolta con generale soddisfazione.

La poliambulanza è fornita di gabinetto radiologico e di ogni moderno mezzo d'indagine. Vi fanno parte il dott. Morandini, l'oculista dott. Aldo Feruglio e il dott. Campanile di Udine specialista nelle malattie d'orecchi, naso e gola.

Plaudiamo alla bella istituzione della poliambulanza, che torna d'utilità per tutto il Mandamento di Gemona, e porgiamo i nostri auguri e congratulazioni agli Egregi Medici che la compongono.

## Da CIVIDALE

### Istruzione premilitare.

(29). — Presso la locale Società mandamentale di Tiro a Segno, sono aperte le inscrizioni per la istruzione premilitare 1924-1925 della durata di quattro mesi.

**Beneficenza.**

Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: in morte di Rieppi Amedeo di Prepotto: Famiglia Odorico di Lenardo L. 50 — Famiglia Antonio Zuzzi-Ligna L. 25 — Cozzarolo Carlo L. 10, ed in morte di Marega Luigi L. 10.

## Da PAGNACCO

### L'atteggiamento dei combattenti

Riceviamo e pubblichiamo:

*Egr. Sig. Direttore del « Giornale del Friuli »*
UDINE

Il Suo prog. Giornale del 28 u. s. pubblica da Pagnacco cosa che non corrisponde allo spirito di disciplina della Sezione locale dei Combattenti. Infatti nell'assemblea straordinaria tenuta alla sede il 27, dopo ampia discussione, l'assemblea unanime ha votato l'ordine del giorno qui sotto riportato di disciplina alle superiori gerarchie. In tale ordine del giorno si sono trovati uniti tutti i soci presenti, anche quelli che sembrava avessero fatto atto di ribellione a leggere la corrispondenza apparsa nel di Lei Spett. foglio.

Le sarò grato se verrà pubblicare.

RingraziandoLa mi creda dev.mo

li, 29 ottobre 1924.

*Giuseppe Gennari.*

ORDINE DEL GIORNO
votato il 27 ottobre 1924:

« I soci della Sezione Combattenti di Pagnacco, riuniti in assemblea straordinaria nella propria sede, compresi della grande missione che la famiglia dei Combattenti svolge nel Paese, salutando i Militi consoci che domani giureranno fedeltà a S. M. il Re, disciplinati e compresi di tale disciplina, restarono e resteranno fedeli agli ordini della Federaz. Friulana dei Combattenti fanno voti che la celebrazione del VI anniversario della Vittoria trovi concorde, attorno alle loro bandiere, tutto il popolo nel volere, nelle opere di pace e nel lavoro per rendere sempre più grande la Patria immortale così come in guerra ».

*Nella nostra corrispondenza del 27 era detto che iscritti all'Associazione Combattenti di Pagnacco convocati nella sede del Fascio avevano alla quasi unanimità votato la partecipazione alla celebrazione della Marcia su Roma. Si dovrebbe, dunque, concludere che gli stessi, tutti o in parte, avrebbero cambiato opinione passando da una sede all'altra. E' possibile?*

## Da CANALE

### La stampa slovena e il Fascismo

(29). — Da un po' di tempo a questa parte i diversi periodici sloveni che infestano allegramente la zona di confine, si dilettano a lanciare insinuazioni sulla solidità del Fascismo sloveno e specialmente sulla pretesa impossibilità di trovare una soluzione che metta fine alla crisi del Fascio di Canale. Qualche volta sono vere e proprie provocazioni; moltissime altre sono insipide considerazioni, nemmeno degne di un qualsiasi rilievo.

Noi plaudiamo ai fascisti per la indifferenza di cui onorano gli ispiratori, ben noti d'altronde, della stampa che sa di menzogna e di veleno ed esortiamo gli allogeni a trovare sempre più nella serenità dei contatti con i Fasci Sloveni la necessaria tranquillità sociale e la prosperità delle loro famiglie.

Riportiamo l'ordine del giorno votato qualche giorno fa in una importante riunione tenuta nella sede del Fascio di Canale quale sintesi di una discussione su problemi vitali interessanti quella zona; esso per la sua chiarezza non ha bisogno di speciali commenti:

« Numerosi cittadini dei paesi di Canale — Morsco — Gorenja — Vas — Vrch — Liga — Idria — Bodres — riuniti in assemblea sotto la presidenza del Commissario del Fascio di Canale, geometra Di Malo Vito, interpretando i bisogni ed i sentimenti dell'intera popolazione approvano gli intendimenti ed il programma esposto dal rappresentante del P. N. F., esprimono in merito la loro fiducia, auspicando al raggiungimento del benessere della popolazione attraverso una collaborazione stretta e sincera con le Autorità governative sotto la guida e mediante l'azione serena e fattiva del P. N. F.

Ritengono necessario che le elezioni del Comune di Canale vengano fatte sotto gli auspici del Fascio di Canale ricostituito, onde le popolazioni abbiano la garanzia assoluta che i suoi interessi siano tutelati degnamente.

Inviano un saluto alle Autorità costituite ed alle superiori gerarchie del Partito con l'assicurazione che la loro opera sarà di sincera e sentita devozione ».

## Da GORIZIA

### Un suicidio ad Aidussina

(29). — Nel pomeriggio di ieri, tale Francesco Stibil di anni 49 abitante ad Aidussina al numero 132, approfittando della momentanea assenza dei suoi congiunti, si troncava la vita recidendosi con la forbice la carotide. Il fatto ha destato in paese impressione. Le cause che hanno indotto l'infelice al triste passo vanno ricercate in una grave malattia di nervi che da lungo tempo tormentava lo Stibil.

### Grave caduta d'un fabbro

Cel Edoardo, di anni 44, fabbro, abitante in via Dietro Castello 17, nel pomeriggio di oggi, volendo montare su di un carro, cadeva pesantemente a terra riportando nella caduta quattro ferite lacero contuse alla regione frontale e gravi contusioni interne nella regione lombare. Venne prontamente soccorso dai militi della Croce Verde e da questi trasportato all'ospedale comunale, in gravi condizioni.

**Sotto un'armatura.**

Verso le ore 11 di stamane, in piazza Corno, mentre alcuni operai erano intenti ai lavori di escavo di un profondo canale, improvvisamente l'armatura che sovrastava al nuovo canale si sfasciava trascinando nella sua caduta un povero operaio, tale Paolo Circoli d'anni 44 da Dolegna che rimase contuso in varie parti del corpo e con il femore della gamba destra fratturato. Il Circoli, fu prontamente soccorso e trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli mediante la lettiga della Croce Verde.

I sanitari del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

## Da CERVIGNANO

### Partenza.

(29). — Al Capitano Gino Federici, comandante della Compagnia di scorta del C. O. S. C. G., è stata data iersera dai colleghi Ufficiali, residenti a Cervignano, una cena d'addio all'« Albergo Friuli ». L'egregio Capitano è stato trasferito a Verona assieme alla Compagnia di scorta, che continuerà la sua pietosa opera nella zona del Trentino.

**Attività calcistica.**

Domenica scorsa ha avuto luogo l'incontro amichevole fra la squadra del 24 Fanteria e quella dell'Associazione « P. Zorutti ». I militari hanno vinto brillantemente la partita con 5 a 1 goals, confermando con ciò le loro recenti affermazioni nel Torneo del Corpo d'Armata di Trieste.

Domenica 2 novembre scenderà a Cervignano il Foot-Ball Club « Libertas » di Trieste, ospite della locale Associazione « Zorutti ». L'incontro avrà inizio sul Campo sportivo delle « Rotonde » alle ore 14.30. La partita sarà interessante, poichè la squadra ospite è composta da ottimi elementi, già facenti parte di altre squadre triestine.

## Da CORMONS

### Celebrazione Marcia su Roma.

(29). — Per domani sera 30 corrente alle ore 20.30 è convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale fascista per la solenne celebrazione della Marcia su Roma.

Tutti i fascisti sono tenuti ad assistere alla seduta.

**Una domanda**

al Capo guardia signor Grassetti per sapere se egli non si è mai accorto delle fitte tenebri che avvolgono il piazzale Garibaldi. Forse che la lampada posta in mezzo al piazzale, serve a fare bella mostra di sè durante il giorno? oppure è stata messa anche in seconda ipotesi, per fare luce di sera?...

Sig. Grassetti, voglia constatare e, se del caso, anche provvedere.

## Da PREPOTTO

### Funebri Rieppi.

(29). — Una folla di popolo e largo stuolo di amici ha reso martedì mattina le estreme onoranze ad Amedeo Rieppi, cavaliere dell'umanità. A soli cinquantasette anni è passato, dopo lunghe sofferenze, sopportate eroicamente, cristianamente, fino all'ultimo istante conservando la luce della intelligenza. Non si può in un cenno di cronaca mesta tessere l'elogio del cittadino integerrimo, del patriotta generoso, dello uomo forte e buono, che ha trascorso la sua vita breve, diffondendo intorno a sè, specialmente nel popolo umile, una onda di bene; per ciò, specialmente dal popolo umile, il nome di lui è benedetto.

E' stato sindaco del paese, molti anni, ed ha spinto energicamente sulla via del progresso la Valle dell'Iudrio, non sottraendosi ai sacrifici; è stato fondatore e consigliere attivo del Comizio agrario e dell'Essicatoio di Cividale, cooperatore di tutte le opere utili e buone.

I parenti, le autorità, gli amici, la gente della valle, da Cividale, fin da Cormons, da Trieste, sono accorsi a dare l'estremo accorato saluto all'uomo amato e stimatissimo.

Il feretro era portato dai nipoti; vicino seguivano i parenti, gli amici intimi, le autorità, fra cui il Consiglio Comunale con la bandiera abbrunata e le rappresentanze delle istituzioni.

Le esequie religiose furono celebrate piamente dal parroco nella chiesa; nel cimitero si svolse l'ultima, più commovente cerimonia. Alla Salma, giacente sull'orlo della fossa, il cav. E. Strelr, in nome degli amici porse un saluto pieno di tenerezza e devozione.

Il perito Barbiani rivolse all'amico adorato e perduto l'addio estremo, vibrante di affetto e rimpianto. Il dott. Orteli esaltò l'Uomo generoso animatore di opere civili.

Tutti erano commossi e su moltissime guance scorrevano le lagrime. Dopo che il sacerdote ebbe benedetta la Salma, la buona gente fece ressa intorno alla fossa; ognuno volle gettare il fiore della riconoscenza e dell'affetto, la ultima benedizione con l'acqua santa alla Salma del padre perduto.

Vir iustus florebit: la memoria dello uomo giusto vivrà eterna, fin quando nei cuori palpiteranno amore e riconoscenza.

## Da CODROIPO

### Tiro allo storno.

(29). — Indetto ed organizzato dalla Unione Sportiva « Codroipo », domenica scorsa ebbe luogo l'annunciato tiro allo storno svoltosi, in causa del tempo avverso, nello stand coperto del Consorzio che permise ai numerosi tiratori intervenuti di partecipare egualmente alle gare animatissime che si chiusero solo col sopraggiungere della notte.

Il Tiro Codroipo, dotato di premi in denaro per L. 2100, diede i seguenti risultati: 1.o e 2.o premio diviso tra i signori Antonini e De Laurenti — 3.o premio dal ten. Zozzi — 4.o Marzin — 5.o Passatti — 6.o, 7.o e 8.o diviso tra i signori Gattolini, Cattaruzzi e Stradiotto.

I tiratori furono pienamente soddisfatti dell'organizzazione e di ciò va data lode al Presidente dell'U. S. Codroipo dott. Ernesto Ballico ed al Comitato che ogni sua cura rivolse per la felice riuscita della manifestazione.

## Da POZZUOLO del Friuli

### Nella ricorrenza della battaglia del 30 ottobre 1917.

*Ai Gloriosi Fanti del 25° Reggimento Fanteria Caduti nella battaglia di Pozzuolo del Friuli il 30 ottobre 1917.*

La storia gloriosa di questo Reggimento sarà sempre degna di rievocazione, basta ricordare i fatti d'arme in cui si distinse e cioè: Castelfidardo, Gaeta, S. Lucia e S. Maria di Tolmino, Quota 144 (Carso), Flondar (Carso), Vertoiba, S. Marco di Gorizia, Pozzuolo del Friuli, Valbella, Piave, Cornone e presa del forte di Monte Lisser (Vittorio Veneto).

Pozzuolo, e con esso tutto il Friuli, oggi ricorderanno la epica data del sanguinoso combattimento che la storia lo ha registrato e che sarà tramandato ai posteri come altissimo esempio di sublime sacrificio per la Patria.

I vecchi fanti che sotto la bandiera di quel Reggimento hanno partecipato alla battaglia del 30 ottobre 1917, in questo giorno sacro alle memorie della terribile lotta contro l'invasore, mandano un commosso e riverente saluto ai fratelli Caduti in una lotta impari e tremenda contro le forze esuberanti del nemico.

Oggi Pozzuolo renderà doveroso tributo di omaggio ai lancieri caduti in quelle storiche giornate e deporrà il fiore della ricordanza sul monumento eretto alla loro memoria. Vi parteciperanno pure le rappresentanze dei due reggimenti « Genova » e « Novara ».

A questo proposito un commilitone e compagno di trincea dei fanti della Brigata « Bergamo », che appartenne al 25° Reggimento, 6ª Compagnia, e partecipò alla battaglia del 30 ottobre 1917 a Pozzuolo, da queste colonne manda, con animo commosso agli umili fanti caduti assieme ai bersaglieri e agli arditi, per arrestare coi loro petti il tracotante nemico e a prezzo della loro vita, proteggere il nostro esercito in ritirata.

*Luigi Frontini.*

**Corso invernale agrario per gli agricoltori adulti.**

(29). — Il 24 novembre p. v. avrà principio il 28.o Corso Invernale di istruzione agraria per gli agricoltori adulti della Provincia.

Chi desidera frequentarlo dovrà farne domanda al Direttore della Scuola non più tardi del 15 novembre p. v.

Alla domanda dovranno essere uniti i certificati, in carta libera, di nascita, di buona condotta e quello di proscioglimento dall'istruzione obbligatoria.

Dalla Scuola saranno conferite 8 borse di studio di L. 8 giornaliere agli apprendisti non residenti in Pozzuolo, di condizione disagiata.

## Da PROVESANO

### Mesta cerimonia.

(29). — Ieri in forma semplice ma austera ebbe luogo il trasporto della Salma dell'angioletto Italo Sabbadini dal Cimitero di Fagagna dove trovavasi da circa 10 anni nella tomba della distinta famiglia Nigris, al Camposanto di Provesano. Ritorna per essere accolto nella tomba di famiglia dove giace il suo povero papà.

Il mesto convoglio dopo le rituali esequie impartite dal Parroco di Fagagna si diresse verso alla volta di Provesano seguito dalla mamma e dallo zio Adolfo, dalla signorina Nigris Noemi e dalle suore che furono maestre del piccino.

A Provesano alla cara spoglia furono tributate larghe e solenni manifestazioni di cordoglio.

Alla madre desolata che nella immane disgrazia vede riunirsi i suoi cari le nostre più vive condoglianze.

Ci comunicano:

**Il Prefetto**
**DELLA PROVINCIA DI ROMA**

Vista la Ministeriale delle Finanze in data 9 settembre 1924, n. 7742;

Visto il Decreto 2 luglio 1920, n. 27103 che autorizza l'estrazione della Tombola a favore dell'Asilo Savoja in Roma per l'infanzia abbandonata;

Visto il Piano e Regolamento della Tombola suddetta;

RENDE NOTO

che l'ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA, con premi in contanti per l'ammontare di L. 450.000, AVRA' LUOGO IMMANCABILMENTE IN ROMA

**Giovedì 20 Novembre 1924**

alle ore 16 (4 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede la Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal Regolamento 16 aprile 1924, n. 27103.

Roma, 28 ottobre 1924.

Il Prefetto: ZOCCOLETTI.

**CONCORSO ARRIBA'**

al **Cinema Teatro CECCHINI**
Da giovedì 30 Ottobre
**IL LEONE DI VENEZIA**
Colossale capolavoro storico passionale
Spettacolosa, artistica messa in scena
SPETTACOLO COMPLETO
Enorme movimento di masse 20000 fanti — 10000 comparse
NOVITÀ ASSOLUTA

✝

Stamane, alle ore 3, munita di tutti i conforti religiosi, spirava serenamente e santamente come visse.

**Maria Bertoncin**
**vedova DEL PUP**
di anni 84.

I figli, le nuore, i nipoti, i fratelli e parenti tutti ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo domani 31 corrente, alle ore 14, partendo da via Jacopo Marinoni, N. 11.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 29 ottobre 1924.

La famiglia dell'

**Ing. Renzo Raiser**
Ex tenente del Genio

partecipa, che il trasporto funebre avrà luogo venerdì mattina 31 corrente alle ore 10, partendo dalla stazione ferroviaria.

Ringrazia anticipatamente quanti onoreranno della loro presenza l'amata Salma e rivolge in particolare un grazie riconoscente ai buoni che durante il dolorosissimo periodo della sua malattia gli furono d'ausilio nel sostenerlo e nel farlo sperare.

Udine, 29 ottobre 1924.

**Gabardines - Paletôts**
**— Impermeabili —**
prezzi di concorrenza alla
PRIMARIA CASA DI CONFEZIONI
**MAGAZZINI MILANESI**
Palazzo Uffici Via Rialto - UDINE

**JODOPARILLINA**

**Avvisi Economici**
(Collettivi)

SIGNORINA seria, onesta, capace cucire offresi cameriera o guardarobiera per buona famiglia. Offerte sub « Onesta » Pubblicità Moleoini, Gorizia.

AFFITTASI camera e salotto ammobigliati, posizione centrale. Rivolgersi Amministrazione del Giornale.

VENDESI causa cambiamento commercio arredamento completo caffè, bigliardi, nuovissimi. Indirizzare offerte Santo Miniussi, Ronchi di Monfalcone.

ALTO FRIULI campagna 17 campi coltivati ottima efficenza, vendesi. Rivolgersi: Calleyutti Giorgio, Mariano.

MILLE LIRE mensili può guadagnare chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere: Représentations Casella Postale 172 Reparto 8, Nice (Francia).

AFFITTASI mobiliata camera matrimoniale uso cucina da primo novembre a tutto marzo. Viale Ledra, 8, I.o piano.

I SIGNORI che ritornano dalla villeggiatura ricorrino all'Impresa Pavesi, Udine, Piazza G. B. Cella, 7, per la pulitura, lavatura, lucidatura pavimenti.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario e C., Via Teobaldo Ciconi, 2, B, (interno magazzeni Leskovich), Udine.

SETERIE e scampoli, Via Aquileia N. 1 (ingresso sotto il portone) UDINE.

VIVAI Dott. DORIGO, Manzano. Viti innestate disponibili oltre 100 mila a L. 0.70. Gelsi estati innestati a L. 3.20. Gelsini speciali per protogelso. Viti selvatiche a L. 0.20. Talee da innesto a L. 0.1 cento.

INDIRIZZI d'ogni specie fornisce la Gazzetta Lombarda. Pel Friuli, Scrivere: Udine, Viale 30 Marzo, 50, Francia Ettore, agente regionale.

# :: CRONACA UDINESE ::

### Da FELETTO UMBERTO

**Ancora violenze sovversive.**

(2) Un altro fascista è stato vittima della violenza sovversiva. Qualche giorno fa alla mezzanotte un tal Morelli Alessandro, noto simpatizzante fascista e buon amico di veri fascisti, fu da un gruppo di giovani che poco prima aveva cantato inni sovversivi, aggredito ed atterrato. A dimostrare la brutalità e la malvagità degli assalitori basti ricordare come al malcapitato furono strappati ciuffi di capelli.

Uno della comitiva disse anche che a tutte le camicie nere sarebbe stato fatto il medesimo trattamento. Sembra che i carabinieri del luogo non sappiano prevenire gesta consimili, e non sappiano anche impedire che in questa nostra terra d'Italia si cantino inni sovversivi ed antinazionali.

Si sappia ad ogni modo, e questo vada a chi tocca, che le camicie nere della marcia su Roma non possono più oltre tollerare fatti del genere.

## Per le Assicurazioni sociali

### Una interessante relazione del Comitato

*Data l'importanza, per la nostra provincia, dell'argomento delle Assicurazioni Sociali, crediamo utile fornire ai nostri lettori le seguenti informazioni molto interessanti sulla relazione che il Comitato nominato dal Ministro delle Finanze, on. De Stefani, e composto dei prof. Guido Castelnuovo, Luigi Amoroso, Francesco Cantelli, Umberto Ricci e on. Massimo Rocca, ha presentato al Ministero delle Finanze sulle varie forme di Assicurazioni sociali:*

La relazione è seguita da due allegati tecnici concernenti le assicurazioni contro la invalidità e la vecchiaia e l'assicurazione contro gli infortuni redatto da un commissario, il prof. Cantelli, non meno noto nel campo tecnico assicurativo. La relazione avrà grande importanza nello sviluppo ulteriore delle Assicurazioni sociali.

Frattanto sarà utile esporre succintamente le conclusioni cui è venuta la Commissione per quanto riguarda l'assicurazione contro gli infortuni industriali ed agricoli.

Per gli infortuni nelle industrie, la Commissione propone:

1) di fissare i limiti dell'assicurazione dai 12 ai 65 anni;

2) che l'assegno giornaliero, nella misura del 50 per cento del salario sia pagato soltanto a partire dal sesto giorno dalla data dell'infortunio, anzichè dal giorno successivo come è prescritto attualmente e non sia prolungato oltre il 180° giorno;

3) che l'indennità per inabilità permanente sia pagata in rendita anzichè in capitale e che il limite minimo di inabilità sia portato dal 5 al 10 per cento di diminuzione della capacità lavorativa;

4) che l'indennizzo in caso di morte vada soltanto alla vedova e ai figli minori e solo in casi eccezionali al padre e alla madre.

Per quanto riguarda il regime degli istituti assicuratori, il Comitato ha dovuto riconoscere che di fronte ad alcuni sindacati, i quali snaturano il concetto di mutualità, distribuendo utili ai consiglieri, presentando bilanci artificiosi ed esercitando deplorevoli abusi nel liquidare le indennità di infortunio, ve ne sono altri contro la cui correttezza nessun appunto si può fare.

Il Comitato propone di conservare lo attuale regime degli istituti assicuratori, salvo la soppressione dei sindacati obbligatori. Parte del Comitato si è mostrato favorevole ad un rafforzamento della funzione della Cassa Nazionale Infortuni, la quale offre le maggiori garenzie, avendo nel suo seno i rappresentanti dello Stato, dei datori di lavoro e degli operai. Ciò specie per quanto riguarda il versamento del valore capitale dell'indennità. Per la riduzione degli indennizzi si propone l'istituzione di un Comitato di liquidazione, estraneo all'Istituto assicuratore; in seconda istanza di un Comitato centrale ove fossero rappresentati i vari titoli degli istituti di assicuraizone, oltre il Ministero competente. Circa il patrocinio si propone di estendere agli infortuni nelle industrie l'istituto di patronato già in vigore per gli infortuni agricoli.

Il Comitato, trattando di questi ultima assicurazione, si è diviso in due tendenze: una per l'abolizione del Decreto Legge 23 agosto 1917 N. 1450; l'altro per la sua conservazione, sia pur con qualche riduzione specialmente per gli indennizzi. Uno speciale capitolo è riservato all'ammontare dei premi per gli infortuni industriali ed agricoli, ed alle spese generali.

Gli allegati tecnici del prof. Cantelli dimostrano che la trasformazione da capitale in rendita degli indennizzi per gli infortuni industriali non porterebbero uno spostamento negli oneri assicurativi e che porterebbe forse qualche diminuzione dell'onere stesso.

La competenza dell'illustre prof. Cantelli suffraga quanto altro venne già affermato in merito, e sarà elemento prezioso alla rielaborazione legislativa del regime degli infortuni; mentre la relazione del Comitato costituisce una vera benemerenza del Ministro delle Finanze per averla promossa.

## Sgravio di contravvenzioni

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla R. Intendenza di Finanza la seguente comunicazione:

« Il Ministero delle Finanze ha disposto, in via del tutto eccezionale, che a carico dei Comuni, enti, società e ditte, che fino ad oggi siano incorsi in contravvenzioni molteplici per omessa bollazione delle bollette pese pubbliche e delle buste (paghe operai) per mancato annullamento delle marche da bollo apposte, possa venire applicata, secondo la procedura stabilita dal Regio Decreto 24 marzo 1923 N. 796, un'unica ammenda massima di L. 100, comprensiva di tutte le infrazioni della stessa natura.

« L'Intendenza fu poi incaricata di provvedere altresì a rendere edotti tutti gli interessati che la presente decisione ministeriale ha carattere di assoluta eccezione per le contravvenzioni tuttora in corso di esame, dato che in avvenire dovranno essere rigorosamente applicate le norme della legge sulle tasse di bollo, senza possibilità di favorevoli provvedimenti, in deroga alle disposizioni penali previste dalla legge medesima ».

ARTICOLI di "La Vitrum" LIQUIDAZIONE P. S. Giacomo

## PER LA LIQUIDAZIONE DEI DANNI DI GUERRA

### Importante riunione fra il Comitato generale e l'on. Pisenti

Nei locali della Federazione Friulana dell'Industria e Commercio ha avuto luogo un lungo colloquio tra il Comitato Generale dei Danneggiati di Guerra delle Tre Venezie composto dai signori avv. Levada presidente, arch. Valle, on. Cappellotto, avv. Camin, avv. Pasinetti, ing. Fachini, avv. Franceschi, dr. Barro, rag. Agnoli e l'on. avv. Pisenti, Intendente Generale per i risarcimenti di guerra, allo scopo di esaminare la situazione attuale del vitale problema che interessa la restaurazione nazionale e le richieste che sono state formulate dai danneggiati nelle loro recenti riunioni.

Tali richieste sono state riassunte ed illustrate dal Presidente del Comitato avv. Levada e intorno ad esse l'on. Pisenti ha dato ampie notizie tanto per ciò che riguarda l'opera compiuta dal Governo Nazionale quanto sulle specifiche richieste attuali.

Quanto alla lamentata lentezza delle liquidazioni e dei pagamenti, specie per talune provincie, principalmente quella di Treviso, l'on. Pisenti ha esibito dati di fatto comprovanti che negli ultimi tempi deve notarsi un acceleramento in confronto del passato e ha promesso fermamente che nulla sarà omesso affinchè si compia dovunque e da tutti gli organi preposti al servizio, il massimo sforzo.

A questo riguardo Intendente e Comitato si sono trovati concordi nell'attuare ogni diligenza perchè sia gli Uffici che il Comitato stesso diffondano la cognizione che in moltissimi casi il ritardo dei pagamenti deriva dalla mancata esibizione da parte degli interessati dei documenti indispensabili per dar luogo al pagamento e principalmente il modulo 63 colla dichiarazione delle anticipazioni che preoccupa soverchiamente e a torto i danneggiati. Così, nel diffondere la cognizione che è possibile, valendosi dell'opportuno provvedimento, domandare la riapertura delle trattative di concordato per le pratiche che si trovano innanzi alla Commissione Superiore di Venezia, confidando nella possibilità di una utile transazione.

Per quanto riguarda il lamentato arresto del pagamento degli indennizzi agli emigranti per i quali si richiede la procura spesso difficilmente conseguibile e dispendiosa, l'on. Pisenti ha comunicato che è già allo studio un provvedimento che elimina l'inconveniente semplificando la procedura.

Per quanto si riferisce alla grave questione degli interessi, l'on. Pisenti ha comunicato che è d'imminente attuazione un provvedimento col quale saranno esonerate dal pagamento degli interessi tutte le pratiche dal giorno della omologazione del concordato. Altri provvedimenti sono allo studio per la riduzione degli interessi in confronto di quelle pratiche che richiedono, per la loro natura, un maggior decorso di tempo tra il momento del concordato e quello dell'omologazione.

Il Comitato ha prospettato all'on. Intendente Generale la mostruosa novità inscenata nei riguardi delle cessioni di danno sancite dalla legge, autorizzate da sentenza e consacrate dalla cosa giudicata, nel senso di ridurre il risarcimento al solo importo del prezzo, togliendo al cessionario ogni aliquota di maggiorazione. L'iniziativa ha esasperato i danneggiati di guerra i quali non chiedono altro che il rispetto della legge. Tutti i membri del Comitato hanno interloquito in proposito chiedendo all'on. Pisenti che si faccia interprete delle loro deplorazioni e che si ponga fermo al ripetersi delle lamentate misure le quali non sono certo nelle intenzioni del legislatore nè in quella del Governo. L'on. Pisenti, che ha già esaminato la importante questioni in recenti riunioni con S. E. Spezzotti, Sottosegretario alle Finanze, e con alti Funzionari del Ministero, ha promesso al Comitato di continuare ad esaminare il problema con criteri di diritto e di equità richiamando su di esso l'attenzione del Ministro.

Quanto alle requisizioni operate dagli Stati ex-nemici nelle nuove Provincie, l'on. Pisenti ha informato il Comitato che è allo studio la risoluzione che interessa specialmente i danneggiati del Trentino.

Nel colloquio si sono trattate numerose altre questioni e principalmente la revisione del coefficiente di maggiorazione delle ricostruzioni in corso, atteso l'aumento delle materie prime.

## La cerimonia della Gioventù fascista

**Il passaggio degli Avanguardisti diciasettenni al Partito e dei Balilla tredicenni alle Avanguardie.**

Oggi alle 14 in forma austera si svolgerà nella sede delle Avanguardie fasciste in Piazza dell'Ospitale, la significativa cerimonia del passaggio degli Avanguardisti diciasettenni al Partito e dei Balilla tredicenni alle Avanguardie. A questa festa della Gioventù fascista sono invitati il Fascio femminile, il Fascio maschile, le rappresentanze del Partito e della Milizia e tutte le altre autorità fasciste.

Diamo le principali norme impartite per questa cerimonia dal Segretario della Giunta Esecutiva del Direttorio Nazionale del Partito Alessandro Melchiori, dall'Ispettore generale delle Avanguardie Asvero Gravelli e dall'Ispettore generale dei Balilla prof. Armando Agnoletti:

I giovani Avanguardisti dovranno essere inquadrati di fronte alle rappresentanze delle altre organizzazioni. Il Segretario delle Avanguardie, dopo una breve allocuzione in cui esalterà la dedizione dei giovani alla causa, chiamerà ad alta voce i giovani che compiono il passaggio e questi dovranno uscire dalle file, salutare romanamente il gagliardetto del Fascio. A sua volta il rappresentante della Federazione esalterà il significato dell'accoglimento dei giovani nelle file fasciste e dei nuovi doveri che ad essi incombono. I giovani poi canteranno in coro le canzoni della Patria.

Con simile cerimoniale avverrà il passaggio dei Balilla tredicenni alle Avanguardie.

Alla fiorente giovinezza fascista il nostro cordiale saluto e l'augurio che sappia rendersi degna dei suoi doveri, che col crescere dell'età, le incombono nelle gerarchie del Partito.

**ALLE FASCISTE, AVANGUARDISTE E BALILLA.**

Le fasciste, le avanguardiste, i Balilla, sono invitati oggi alle ore 14 alla cerimonia che avrà luogo alla sede dei Balilla (Piazza Ospedale, 2) per il passaggio dei Balilla tredicenni all'Avanguardia e degli avanguardisti diciasettenni al Fascio.

**FASCIO DI UDINE.**

Adunata degli iscritti alla sede della Avanguardia (Piazza Ospedale, 2) oggi alle ore 14.

## A proposito della riunione

**delle Cravatte Rosse.**

*Il cav. Piero Casoli, in risposta a una corrispondenza da Basiliano, ieri pubblicata dal nostro giornale, ci manda la seguente:*

Preg. Signor Direttore
del « Giornale del Friuli »
UDINE

Leggo nel pregiato suo giornale di oggi una corrispondenza da Basiliano che mi riguarda.

Non a scopo polemico, ma semplicemente per precisare i fatti e per evitare possibili artificiose interpretazioni a quanto ho detto, tengo a dichiarare che nella riunione delle Cravatte Rosse di domenica, su analoga domanda di un socio « se fossero noti gli aggressori del Pascolo nostro consocio » ho risposto: « La voce pubblica fa risalire la colpa ai fascisti; ad ogni modo la Federazione Combattenti ha aperto per proprio conto un'inchiesta dalla quale risulterà, con precisione, quali siano i colpevoli ed il perchè del fatto ».

Questo e non altro. Come si vede la cosa è un po' differente ed il significato è alquanto diverso da quello che si vorrebbe far credere nell'articolo sopra citato.

Grato alla S. V. Ill.ma se vorrà rendere pubblica questa mia rettifica, La ringrazio e La riverisco.

dev.mo P. CASOLI.

## Il corrispondente udinese dell'"Avanti!,, provoca il sequestro del giornale

Il solito corrispondente dell'« Avanti! », già noto per le falsificazioni grossolane contenute nelle sue corrispondenze (esse rivaleggiano con quelle del « Mondo »), non sapendo come meglio sfogarsi, ha scelto come vittima il... proprio giornale.

Infatti, l'emerito corrispondente ha mandato all'« Avanti! » una notizia fantastica che il giornale ha jeri pubblicato in prima pagina a grossi caratteri col titolo allarmistico: « Il pane a L. 2.50 ». Il Prefetto di Milano ha sequestrato il giornale perchè la notizia aveva gli estremi dell'incitamento all'odio tra le classi sociali.

Noi abbiamo già detto il nostro pensiero sul prezzo del pane e abbiamo fatto delle proposte concrete. Ma questi individui che propalano notizie false per fare apparire anche più grave una situazione delicata che troverà rimedio nella obiettiva disamina del problema e di tutti i suoi lati tecnici, rientrano nel novero degli agenti provocatori certamente pescanti nel torbido.

## Il Friuli all'Esposizione nazionale

**del Paesaggio inaugurata a Bologna.**

La prima Esposizione Nazionale del Paesaggio è stata ieri inaugurata a Bologna. Numerosi artisti d'ogni regione hanno partecipato alla geniale iniziativa d'arte, organizzata dalla Associazione nazionale per la tutela delle Bellezze Naturali della Patria.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dall'on. Balbino Giuliano, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

Apprendiamo che all'esposizione ha partecipato anche il nostro concittadino Marcelliano Canciani con numerosi dipinti, che riproducono località pittoresche del Friuli e del Cadore.

## Esportazione di granoturco giallo

La Camera di Commercio comunica che con R. Decreto Legge 1. ottobre 1924 pubblicato il 27 nella « Gazzetta Ufficiale », viene vietata, a decorrere dal giorno 28, l'esportazione del granoturco giallo, con facoltà al Ministero delle Finanze di concedere permessi di esportazione per tale derrata, in deroga al divieto, fino al limite di quintali 20.000 mensili.

Le Ditte che intendono fruire della concessione, dovranno presentare domanda in bollo da lire tre, indicando la località ove la partita da esportare trovasi depositata, il peso, la destinazione e la dogana alla quale la merce dovrebbe essere presentata per l'uscita dal Regno.

Le domande dovranno essere inviate al detto Ministero per il tramite della Camera di Commercio, la quale dovrà esplicitamente attestare se il richiedente risulti realmente abituale esportatore di granoturco giallo.

Alla domanda di cui trattasi, come per quelle relative a farina di frumento, non occorrerà allegare il modulo a stampa per la concessione prescritta per tutte le altre merci da esportare, perchè le eventuali concessioni saranno date su moduli d'Ufficio, come già si pratica per le predette farine.

Il divieto di cui si tratta, nonchè quelli imposti sul frumento e sulle farine di frumento, avranno effetto fino al 31 dicembre 1924.

## Ufficiali della Croce Rossa

Il Ministero della Guerra ha disposto che agli Ufficiali della Croce Rossa che desiderano intervenire alla inaugurazione del Monumento al Medico Caduto in Guerra, cerimonia che avrà luogo il giorno 1° novembre in Firenze, sia concesso di indossare, per la circostanza, la grande uniforme di guerra.

451 - ove dovete telefonare
per le migliori macchine per scrivere, accessori, riparazioni - Sebera & Beuf - UNDERWOOD - Via Manin 16 - Udine.

## Un altro annegato nel Ledra

Il Ledra ha fatto un'altra vittima e pare un macabro destino che chi eccessivamente ama il vino abbia spesso a perire... nell'acqua. Su questa sciagura, già si erano cominciate a divulgare notizie allarmistiche di delitto e per poco non si volle attribuire la misera fine di un buon uomo, alla.... lercia malvagità dei fascisti! Si diceva infatti che il disgraziato l'altra sera avesse avuto un alterco con due militi in una osteria di Colugna e che per sottrarsi ad atti di violenza fosse precipitato nel Ledra. A tanto giunge la buona fede degli amici della pace e della concordia! Ecco pertanto come avvenne la disgrazia:

Pietro Rizzi fu Vincenzo d'anni 54, dimorante nella frazione dei Rizzi, aveva purtroppo il vizio del bere ed altre volte in causa alle soverchie libazioni, era caduto nel canale del Ledra riuscendo però ad avere salva la vita.

L'altra sera il Rizzi, già alticcio, si trovava nell'osteria di Evangelista Damiani a Colugna e quivi ebbe uno scambio di parole insignificanti con due militi i quali però, visto le sue condizioni alterate non lo abbadarono. Poco dopo il Rizzi lasciava l'osteria per avviarsi verso la propria abitazione nel vicino paese dei Rizzi.

Stamane un operaio della Fabbrica birra Dormisch, essendosi recato a pulire la griglia nel canale del Ledra che scorre dietro allo stabilimento, ebbe la brutta sorpresa di scorgere un cadavere che affiorava dall'acqua. Con un rampone il cadavere fu tratto a riva e fu constatato che presentava una ferita ed escoriazioni alla faccia.

Della lugubre scoperta furono avvertiti telefonicamente i carabinieri di via Gemona che si recarono sul luogo per piantonare il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria che giunse alle 10.30 per le constatazioni di legge, dopo di che la salma fu trasportata con un furgone alla cella mortuaria del Cimitero di San Vito.

Quivi il medico che procedette all'esame del cadavere accertò trattarsi di morte determinata da asfissia per annegamento escludendo che le lesioni riscontrate alla faccia del povero Rizzi potessero essere causate da azione delittuosa mentre furono determinate o dalla caduta, o da urto contro le rive del canale oppure contro la griglia.

Accertato ciò l'autorità giudiziaria ha rilasciato il nulla osta per il seppellimento.

## Un savio al Manicomio

In questi giorni al nostro Manicomio Provinciale, su richiesta della moglie, e da essa accompagnato, veniva ricoverato certo Francesco Ponton di Aiello del Friuli.

Uomo benefico, amato e stimato nel suo paese per il naturale buon senso, non aveva mai dato segni di pazzia, e tanto meno di demenza furiosa come poteva lasciar credere la richiesta dell'urgente ricovero nel Manicomio.

Il fatto si è che in paese fu notata la sua assenza e, saputo del suo nuovo recapito, tutti credettero vedere in questo epilogo, il frutto delle indebite ingerenze della moglie, rese più facili dalle malferme condizioni di salute del povero uomo.

E per rispondere alle pressanti insistenze della popolazione, il Sindaco, signor Micheli-Zignoni, segretario politico di quel Fascio e valoroso mutilato di guerra, dovette promettere di occuparsi della cosa e di mettere ad ogni costo in chiaro la faccenda.

Infatti, dopo due giorni di permanenza a Udine, e dopo laboriose pratiche, il Ponton fu « liberato » e ricondotto al suo paese, dove la popolazione lo accolse festante.

Non sappiamo se con eguale gioia lo abbia accolto la moglie, che con tanta premura aveva provvisto al suo ricovero nel Manicomio a maggior tranquillità propria, non forse a tutto beneficio del tranquillo consorte.

I paesani aspettano che la luce venga dalla Procura del Re, che ha iniziato in proposito un'istruttoria.

## Infortunio motociclistico

Certo Leonardo Rossi fu Luigi di anni 34, di Colugna, rappresentante di commercio, jeri sera procedeva, seduto sulla seggiola di una motocicletta, guidata da Aristide Ronco di Paderno. Poco distante da Molin Nuovo, la motocicletta andò a sbattere contro un carro senza fanale. Il Rossi venne colpito alla faccia dal timone del carro e il guidatore rimase incolume.

Il Rossi, dopo le più urgenti cure, si fece accompagnare all'Ospedale civile.

Dalla visita medica risultò che aveva riportate contusioni ed escoriazioni alle bozze frontali, ematoma alla regione orbitale sinistra e contusioni alla spalla destra.

Fu dichiarato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

## Colpito da pugni

Giovanni Barazutti di Pietro, d'anni 33, agricoltore, andò jeri mattina all'Ospedale a farsi medicare di alcune abrasioni e contusioni alle labbra e alla regione occipitale; il medico di guardia lo dichiarò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Il Barazutti raccontò che nella sera di domenica scorsa, sulla strada di Pradamano egli venne fermato da alcuni sconosciuti che lo colpirono con parecchi pugni.

### BOLLETTINO GIORNALIERO

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Mercoledì 29 ottobre 1924.**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 753.0 | 751.6 | 751.3 |
| Pressione al mare | 764.1 | 762.4 | 762.2 |
| Temperatura | 11.8 | 17.0 | 12.4 |
| Umidità (0-100) | 80 | 67 | 82 |
| Vento Direzione | NE | NW | N |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 1 | 1 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 17,8
Temperatura minima: 8,8
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 769, sulla Spagna
Pressione minima: 746, sull'Irlanda

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

CORONE - FIORI - GASPARINI - UDINE Via Posta - Telef. 4-24

SCIROPPO CREOSOTATO LEPETIT
MALATTIE DEGLI ORGANI RESPIRATORI
TOSSI - CATARRI BRONCHIALI
ASMA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI - ECC.
DI AZIONE PRONTA E SICURA
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI — Napoli - MILANO - Torino

Studenti Municipi Collegi Patronati Scolastici
pel vostro fabbisogno rivolgetevi alla Liberia-Cartoleria
Masolini & C.
UDINE
Piazza S. Cristoforo - Tel 253

1 - 2 NOVEMBRE
SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI e COMMEMORAZIONE dei DEFUNTI
Collezione completa di Crisantemi (piante o fiori) Corone in fiori freschi o in alloro. Corone metalliche o in fiori artificiali, Addobbi di tomba.
Stabilimento Agro Orticolo S.A.O. - Udine
SEDE: Porta Venezia (Tel. 6) Negozio-Recapito Via Mercatovecchio 2 (Tel. 3-22)

PASTICCERIA SOMMARIVA
Caffè espresso e Cioccolato in tazza
UDINE - Piazza del Duomo, 1 - UDINE
Paste assortite, torte, panna con storti, favette, ecc.
FABBRICAZIONE PROPRIA DI 1.a QUALITA'

UDINE Malattie Nervose Piazzale 26 luglio
della circolazione e del ricambio :: CASA di CURA Telef. 518
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di naso - gola - petto
Dottor CERRETTI CESARE
Gabinetti di terapia polmonare-medicina generale
Raggi X - Raggi ultravioletti (sole artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE
Giorni feriali 9-12-15-17

Dott. GIUS. DE LEO
Specialista per le
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi
Cure moderne per la SIFILIDE, RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA.
Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

MALATTIE NERVOSE
D.r CESARE BELLAVITIS
CAPO REP. OSPEDALE PSICHIATRICO PROV.
Microscopia clinica - Wassermann
Riceve ore 13 - 16
UDINE - Via Grazzano 1 Palazzo Giacomelli

MALATTIE POLMONARI
Dott. F. CEPPARO
UDINE: Raggi X diatermia - Sole artificiale pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giorni ore 9 - meno giovedì e domenica. Via Aquileia, 9
PORTOGRUARO: Raggi X. Pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giovedì e domeniche ore 9 - 15.

Dott. LUIGI RIEPPI junior
Consultazioni Chirurgia generale, ostetricia e ginecologia
Dalle ore 10 alle 13
Udine - Piazza Umberto I. N. 33

Dr. V. MORANDINI - Osoppo
Malattie Polmonari
Cure inalatorie :: Ozonizzazione elettrica :: Siero e vaccino terapia :: Esami microscopici.
:: Gabinetto Raggi X :: Riceve tutti i giorni

Un PURGANTE per ADULTI e BAMBINI:
cioccolatini purgativi
ARRIBA
Nelle farmacie a cent. 50

CASA DI CURA
Pordenone (Viale Comina)
CHIRURGIA GEN. VIE URINARIE - GINECOLOGIA
Direttore Medico Dott. G. FRANGIPANE
Chirurgo Oper. Dott. L. CORDELLA
già aiuto Clinica Chirur. di Perugia
Radiologia Dott. G. VASELLI
Chir. Ortoped. Prof. D.r DELITALA
chirur. prim. Ospedale C. - Venezia
Ambulatorio tutti i giorni ore 9.-12

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni.
Udine - Via Treppo N. 14.

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3,69

ESTRATTO DI KEFIR

# La Duchessa d'Aosta nelle terre di confine

## Manifestazioni di italianità e di entusiasmo

## Le bandiere agli asili

La terza giornata della Duchessa d'Aosta nelle terre redente ha segnato una nuova serie di entusiastiche accoglienze. Non valse la nebbia della mattina, alla partenza, non valse la fatica del lunghissimo percorso in automobile, le salite pericolose, i « tourniquets » frequentissimi, a far rinunciare ad un solo punto del programma. S. A. si è recata fino all'estremo Piedicolle, ha visitato Idria, è scesa a Canale, si è soffermata a Gorizia. Ovunque abbiamo veduto la popolazione con l'animo proteso verso la Principessa che sapeva portare l'augusto conforto fino negli angoli più freddi delle valli dell'Isonzo, dell'Idria, del Baccia. Lungo il percorso abbiamo visto molte bandiere, abbiamo constatato le devote accoglienze della popolazioni, abbiamo più volte visto S. A. scendere dall'automobile per accarezzare dieci bimbi umili lungo le strade di montagna.

**A PIEDICOLLE, S. LUCIA, CIRCHINA**

Il piccolo paese, guardia estrema sul confine d'Italia, è tutto imbandierato. Attendono S. A. il Sindaco sig. Francesco Fiorlanich con i consiglieri, il parroco, e altre rappresentanze locali.

Quando S. A. giunge, la musica degli Alpini intona la Marcia Reale. La bimba Valeria Grohar, pronuncia un grazioso saluto. La Duchessa d'Aosta visita quindi l'Asilo, recandosi poi, accompagnata dal colonnello Tessitori della Commissione militare dei confini, fino al confine.

Quando S. A. ritorna, il corteo delle automobili si ricompone per recarsi a S. Lucia di Tolmino. Quivi pure attendono le autorità locali. Il paese è tutto imbandierato. S. A. s'intrattiene nello Asilo informandosi minutamente dei piccini ivi accolti.

Finita la visita, la Duchessa si ritira per la colazione. Le autorità ed i giornalisti che accompagnano la Principessa nelle visite si raccolgono a colazione all'Albergo Mikuz. Tempo: venti minuti.

S. A. non vuole dimenticare nessuno degli Asili da visitarsi. Perciò tutti devono far presto.

Il corteo si dirige a Circhina. Attendono quivi il Commissario Prefettizio sig. Mendolto, i sindaci dei Comuni vicini, il clero, le scolaresche e numerosi cittadini.

Nell'Asilo, si svolge la cerimonia della consegna della bandiera.

S. A. riceve omaggio di un pizzo d'Idria posto in un artistico cofanetto intarsiato, opera del prof. Peternelli.

Quando la Duchessa abbandona il paese, prorompe una calorosissima dimostrazione d'entusiasmo.

### L'accoglienza trionfale a Idria

Idria ci appare festante: da ogni balcone è esposto un tricolore. All'inizio del paese vediamo un magnifico arco trionfale. Lungo la via centrale che adduce all'Asilo sono schierate le scolaresche. Ogni alunno agita un tricolore. Vengono lanciati numerosi manifestini inneggianti alla « Principessa crocerossina » a Casa Savoia, all'Italia. Sua Altezza passa fra entusiastiche acclamazioni e sotto una pioggia di fiori.

Al seguito della Duchessa d'Aosta vediamo le più cospicue personalità del Friuli, le quali hanno accompagnato S. A. durante tutte le visite: S. E. Spezzotti col segretario particolare cav. ing. Vanni, il prefetto comm. Nencetti col capo gabinetto cav. uff. dott. Innocenti, il generale Romei, il co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale per la Provincia, il cav. uff. dott. Nicoletti sottoprefetto di Gorizia, il comm. Ugo Zilli, il commendatore Reina, Provveditore agli Studi, il comm. pro. Pizzio direttore generale delle scuole primarie di Udine, donatrici dei vessilli, il dott. cav. Bina Commissario prefettizio di Udine e altre personalità.

S. A. passa in rivista il plotone d'onore ed il manipolo della Milizia di Idria al comando del decurione Marchet, e s'intrattiene brevemente con gli ufficiali del presidio, con un gruppo di signore e signorine, con i Sindaci del Mandamento ed altre autorità locali.

Dinanzi all'ingresso dell'Asilo riceve omaggio di fiori da tre signore in costume. S. A. ammira l'atto gentile e vuole ricordarlo, con un gruppo fotografico ritratto dal fotografo Brisighelli di Udine il quale — durante tutte le visite — ha eseguito interessanti istantanee.

S. A. visita poi l'Asilo, consegnando la bandiera. Quando la Duchessa d'Aosta riparte — dopo avere assistito ad una breve funzione in chiesa — la popolazione e le autorità prorompono in una entusiastica dimostrazione.

S. A. si reca quindi a Canale, accolta trionfalmente da autorità e popolazione.

### Il saluto di S. E. Spezzotti

Prima che S. A. visiti l'Asilo, S. E. l'on. Spezzotti, presenti autorità e popolo, rivolge alla Duchessa d'Aosta elevate parole:

« Altezza! Luce di devozione, palpiti di riconoscenza, segnano il Vostro cammino — dice S. E. — Io ho visto molti occhi inumidirsi di lacrime; ho visto molte labbra schiudersi per gridare un evviva, ma rimanere mute per la commozione.

Altezza! Voi siete entrata nei cuori del popolo redento a traverso il più alto dei sentimenti: quello della maternità. Voi avete portato la Vostra carezza di madre a centinaia e centinaia di creature. E' così, avete guadagnato le anime non solo per Voi, ma all'Opera che la Vostra bontà volle nelle terre redente, all'Italia.

Altezza! Un solo augurio: Noi osiamo, noi vogliamo dirVi arrivederci! ».

Questo, il sunto delle parole pronunziate da S. E. e che raccolgono unanimi, calorose approvazioni. S. A. tra due ali di cittadini e di alunni delle scuole, si reca quindi all'Asilo, ove sono offerti omaggi di fiori e d'affetto. Le vengono tributati [illegible]

Poco dopo la Duchessa d'Aosta si reca alla stazione, per partire alla volta di Gorizia. S. A. risponde affabilmente ai saluti e con particolare attenzione si rivolge ai due orfanelli di S. E. Spezzotti, superbi della loro divisa di

### L'entusiastico commiato a Gorizia

Alle 18.58, proveniente da S. Lucia, giunge a Gorizia, soffermandosi alla Stazione Montesanto, S. A. R. accompagnata dal colonnello Villasanta e dalla marchesa Casanova.

E' questa l'ultima tappa del trionfale pellegrinaggio di S. A. nelle terre redente.

La stazione è addobbata da tricolori e da sempreverdi. Il capostazione rag. Camilli, ha trasformato la sala di prima classe in una bellissima sala di ricevimento, adorna di arazzi e di bandiere tricolori. Un lungo tappeto è disteso dall'ingresso al binario. A lato dell'ingresso, nella sala d'aspetto, si schierano le rappresentanze con vessillo e il gonfalone del Municipio recato da due valletti e scortato dai vigili urbani. Tra le numerosissime personalità che sono ad attendere la Duchessa d'Aosta notiamo: il Sindaco sen. Giorgio Bombig con la Giunta comunale al completo, i Consiglieri comunali, il generale Comandante della Divisione Militare gr. uff. Romei, S. E. Spezzotti, il Prefetto del Friuli gr. uff. Nencetti, il Presidente della Commissione Reale del Friuli on. co. Gino di Caporiacco, tutte le personalità che seguirono S. A. R. nel giro di Val Canale e nella Zona di Tarvisio, l'on. Marani, l'avv. Caprara segretario politico del Fascio locale, il cav. Francolini cogli ufficiali della Milizia, il Presidente del Tribunale avv. cav. Brelich, il dott. Battiggi per la Procura del Re, il comm. Ugo Zilli, tutti i presidenti delle associazioni, corporazioni e istituzioni patriottiche, il Sottoprefetto cav. uff. Roberto Nicoletti, il comm. Beviglia capo degli uffici comunali, il maggiore Spada comandante la Divisione dei R.R. C.C., il capitano De Franchis, numerosi ufficiali dell'Esercito, i Volontari di guerra goriziani con vessillo, i mutilati, gli invalidi, le madri e vedove dei Caduti in guerra, il gruppo delle donne goriziane Pro Eroi, i combattenti, i presidi delle scuole, i direttori delle banche locali, una selva di gagliardetti, vessilli, gonfaloni, labari, la musica del Presidio, la fanfara del Collegio Civico Maschile, il Collegio « Principe Umberto », i giovani esploratori, tutta la scolaresca, moltissime dame e signore goriziane, e una infinità di popolo disposto ai lati, sul percorso.

L'oscurità favorisce magnificamente il quadro rischiarato debolmente dalle lampade ad arco che perdono la loro luce nello spazio magnifico avente per sfondo le nere ombre dei monti gloriosi che già furono testimoni di aspre lotte accanitamente combattute dai nostri gloriosi fanti e che si appellano al nome fatidico di Monte Santo, Sabotino e Gabriele.

Quando il treno entra nella stazione, la musica intona la marcia reale. Tutti i presenti prorompono in altissime acclamazioni di « Evviva Savoia! », « Evviva la Duchessa d'Aosta! ». Le dimostrazioni continuano calorosissime e si rinnovano quando la nobile figura della Dama filantropica apparisce allo sportello del vagone.

Discesa a terra, S. A. R., accompagnata dal generale Romei, passa in rivista la compagnia d'onore, soffermandosi a parlare con gli ufficiali superiori. Quindi entra nella sala d'aspetto, dove il senatore on. Bombig porta all'Augusta Donna il saluto della città risorta, consegnandole un bellissimo mazzo di rose e viole e le presenta le autorità locali, i presidenti delle varie corporazioni e istituzioni più importanti.

S. A. R. si intrattiene a parlare con le vedove e madri dei Caduti in guerra e con le varie personalità presenti; a tutte dice una buona parola di conforto e di fede. Infine, salutata entusiasticamente da tutti i presenti, che agitano ai venti le bandiere e che non si stancano di acclamarla vivamente risale nel vagone privato.

Nell'attesa della partenza, S. A. non si stacca dal finestrino, rispondendo con cenni della mano e salutando romanamente i cittadini, le signore, i fascisti.

Tra la folla scorge il comm. Ugo Zilli e vuole salutarlo, rivolgendogli parole di compiacimento per la instancabile opera da lui svolta a beneficio dell'« Italia Redenta ».

Dopo qualche minuto è dato il segnale di partenza. La dimostrazione si rinnova entusiastica. Le grida di evviva si incrociano, le musiche intonano la Marcia Reale. Le destre si protendono romanamente.

S. A., sporgendosi dal finestrino, sventola il fazzoletto ricambiando l'entusiastico saluto di Gorizia. Al saluto dei fascisti, risponde salutando romanamente. Gli evviva e gli applausi calorosissimi si ripercuotono ancora fusi insieme alle note degli inni della Patria, mentre il treno scompare.

S. A., con il fascio di bianche rose offertole dal senatore Bombig, ricambia agli ultimi saluti.

## Un episodio tragicomico

### DELL'ADULTERIO.

Ieri sera in via Aquileia fu veduto un giovanotto elegante avvicinarsi a passi concitati verso una giovane signora pure elegantissima e senza profferir verbo vibrarle un potente manrovescio sul bel volto. La signora barcollò e fu colta da deliquio tanto che dagli accorsi si dovette esser trasportata in una farmacia ove le furono prodigate le cure che valsero a farla rinvenire.

Questo episodio è la conseguenza di un fatto alquanto piccante. Il giovane, che è marito della signora, l'aveva colta l'altro giorno in flagrante adulterio con un signore *non* udinese. Lo sventurato marito aveva passato la notte successiva alla sua sventura coniugale fuori di casa e intanto la moglie, passata in casa della madre, si accingeva a lasciare *la città* assieme all'amante. Le valigie erano pronte e così pure la vettura per recarsi alla ferrovia quando capitò il marito. Ne seguì un violento atto secondo con spari di rivoltella all'aria e con sfodero di altre armi.

L'atto terzo è quello che abbiamo riferito più sopra.

### Vendita delle sigarette "Eneo"

Anche in questa provincia viene effettuata la vendita del nuovo tipo di sigarette, denominate « Eneo » e ciò al prezzo di L. 320 al chilogramma e di centesimi 32 per sigaretta.

## VOCI DEL PUBBLICO

### A proposito del prezzo del pane.

Il signor Armando Colla, a nome della Commissione Proprietari di forno in Udine, ci scrive per rispondere all'articolo da noi pubblicato a firma « Evi » in relazione all'esagerato prezzo del pane.

Il signor Colla così conclude la sua lettera:

« Dobbiamo prevenire il sig. « Evi » che se tale argomento lo interessa, noi siamo disposti a discutere a tavolino con dati precisi, senza nulla esagerare in maniera che questi dati siano resi noti a tutta la popolazione per dimostrare di conseguenza come non sia esagerato il prezzo del pane che noi chiediamo. E tutto questo pur abolendo qualsiasi polemica in riguardo ».

### Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Minestrone - Arrosto di vitello e cotechino - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Scaloppe al marsala - Contorno.

## ARTE E TEATRI

### TEATRO SOCIALE

### Alda Borelli

Questa sera la Compagnia di Alda Borelli inizierà al Teatro Sociale un breve corso di attraenti rappresentazioni drammatiche con il lavoro in 4 atti di Henry Bataille: « Vergine Folle ».

Il pubblico udinese accorrerà certo in folla ad assistere a questa commedia che ha ottenuto in tutti i teatri i più vivi successi.

Vivissima è l'attesa per gustare l'interpretazione che di questo lavoro dà l'eletta artista.

La recita avrà inizio alle 20.45 precise.

## CRONACA SPORTIVA

### Aldo Agnoletti

Riportiamo un brano dalla « Gazzetta dello Sport » di alcuni giorni fa, lasciando ai lettori il benevolo..... commento:

« Un altro atleta italiano, che è emigrato dopo alcuni suoi recenti successi che avevano rivelato in lui la stoffa di un grande ed autentico campione nelle gare di fondo, è l'udinese Agnoletti il quale ci scrive da Parigi per farci conoscere che non ha partecipato alla Bologna-Pianoro perchè... mancavano i mezzi finanziari per recarsi nella capitale dell'Emilia. Per tali ragioni egli non potrà nemmeno partecipare alla gara di Torino, dove aveva mandato la sua regolare iscrizione. Agnoletti aveva avuto la buona idea di distribuire una cartolina con la sua effige per raccogliere fra i compatrioti i soldi sufficienti per partecipare alle prove italiane di Maratona; ma si vede che nemmeno questo espediente gli ha procurato i mezzi che gli abbisognavano. Speriamo però che egli non manchi in Francia di tenere alto il nome d'Italia nelle gare sportive che egli si troverà a disputare ».

In merito a quanto sopra ci è pervenuta una lettera del Segretario della Sezione Calcio dell'A. S. Udinese, dalla quale risulterebbe che Agnoletti va cicendo delle cose non vere e poco simpatiche per quelle persone che si sono prestate onde procurargli i mezzi di partecipare alla Maratona di Torino.

Infatti, sempre secondo la lettera anzidetta, ci risulta che venne aperta, a suo tempo, una pubblica sottoscrizione che diede una somma di L. 604 complessive, denari che vennero versati all'Agnoletti.

Come si disse, questi denari dovevano servire per partecipare alla Maratona di Torino, mentre l'Agnoletti credette opportuno di partire per Parigi disertando la gara anzidetta.

Falso sembrerebbe quindi il motivo riportato dall'articolo soprariportato e peccato davvero che Agnoletti abbia in tal modo ricambiato la fiducia che in lui avevano riposto gli sportivi udinesi.

### A. S. Udinese batte Vicenza 2-0?

Come è noto, l'A. S. Udinese ha presentato reclamo sulla partita di domenica passata alla Lega Nord per il fatto che nella squadra Vicentina giuocarono due ungheresi non in regola come prescrive il regolamento della F. I. G. C. avendo questi giuocatori partecipato al Campionato Ungherese di Calcio 1924-1925. Quindi, accertato tale fatto — ed a quest'ora la Federazione è in possesso di dati inconfutabili — la partita dovrebbe essere data all'Udine per 2 a 0.

Gli sportivi udinesi non potranno che gioire.

### Per la Coppa Erminio Semintendi

Diamo il secondo elenco della sottoscrizione cittadina pro « Coppa Erminio Semintendi », organizzata dal Club Ciclistico Udinese: Caiselli co. Michi L. 50 — Fabbro Teobaldo, per il Sindacato Scaricatori L. 30 — co. Kechler L. 25 — Artuso Erminio L. 25 — De Puppi co. Guglielmo L. 20.

Hanno offerto lire 15 cadauno i signori: Ceccon Giacomo — Impresa Tonini — Ditta Canciani e Cremese — Bonora Giovanni — Franco Franzolini (capo), Cera e De Reggi.

Francesco Orter — Ditta Chiecchin e C. — Utensileria Milanese — Ditta Paolo Morassutti — Farmacia Colutta — dott. Valentinis — Rimatti Demetrio — Ferri Alcide — dr. comm. Antonio Gardi — Sartoria Torinese — Biagio Pecile — avv. Comirato.

Hanno offerto lire 5 cadauno i signori: Ronchi Attilio — Micoli (legnami) — dr. Trebbi — Capitanio Giuseppe.

Il Comitato Esecutivo sente il dovere di vivamente ringraziare tutti gli Enti, Ditte e Privati che fino ad ora contribuirono a rendere più grandiosa la significativa manifestazione sportiva.

I doni e le offerte si ricevono presso il Caffè « Arco Celeste » in Riva Bartolini.

## Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 29. — (per telegrafo).

Francia 121.225 — Svizzera 444.75 — Londra 104.20 — Nuova York 23.12 — Berlino (marco oro) 5.40 — Vienna 0.0327 — Romania 12.00 — Belgio 111.60 — Spagna 310.75 — Praga 69.10 — Ungheria 0.0309 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 32.40.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.30

Consolidato 5 per cento 99.30.

### Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 28 ottobre 1924: Corso medio 82.71 — Quotazioni singole: Milano 82.75; Roma 82.70.

## Orario ferroviario

**Linea Udine-Trieste.**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7.50 (A) — 10.10 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (Fino a Gorizia) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.18 (D) — 22.25 (O).

**Linea Udine-Venezia.**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 19.40 (D) — 20.15 (D) (Per la linea di Portogruaro).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.16 (A) — 8.59 (D) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

**Linea Udine-Tarvisio.**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.10 (D) — 12.10 (A) — 17.50 (D) — 19.39 (A).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.40 (A) — 19.20 (A) — 20.5 (D).

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenze Stazione Carnia: ore 6.40 — 10.45 — 13.40 — 19.30.

Arrivi Villa Santina: ore 7.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze Villa Santina: 5.35 — 9.20 — 12.35 — 17.10.

Arrivi Stazione Carnia: ore 6.15 — 10 — 13.15 — 17.50.

**Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.**

Partenze da Udine: ore 5.20 (*) — 6.20 — 10.15 — 18.40.

Arrivi: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

(*) Per Grado.

**Linea Palmanova-Cervignano-Grado**

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17.

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 7.25 — 10 — 12.15 — 14.45 (domenicale) — 17.15 — 20.10 — 21.10 (domenicale).

Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 15.15 (domenicale) — 17.45 — 20.40 — 21.40 (domenicale).

Partenze da Cividale: ore 6.25 — 8.20 — 11.5 — 13.40 — 18.35 — 21 (domenicale).

Arrivi a Udine: ore 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.5 — 21.30 (domenicale).

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenze da Cividale, Ferrovia: ore 8 — 13.20 — 17.50.

Arrivi a Caporetto: ore 9.50 — 15.25 — 19.50.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 11.35 — 16.

Arrivi a Cividale: ore 7.40 — 13.15 — 17.40.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15.

Partenze da Casarsa: ore 8.25 — 11.10 — 17.30.

Arrivi a Gemona: ore 9.45 — 12.55 — 19.30.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — 20.57 (Diretto Tarvisio-Udine-Venezia).

Arrivi a Casarsa: ore 8.18 (Diretto da Venezia per Udine-Tarvisio) — 8.3 — 16.43 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

**Linea Udine-S. Daniele.**

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.45 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*). 13.10 — 17 (da Fagagna) (*) — 18 — 21.15 (da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.54 (*) — 19.25 — 20.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

**Tranvia del But.**

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 (**) — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 (**) — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 (**) — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua solo il giovedì.

**LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Maiano - Osoppo - Cavazzo Car.**

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 10.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Tricesimo - Tarcento - Vedronza.**

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

**Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.**

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

**Linea Udine-S.Daniele-Pinzano**

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo-S. Daniele.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

## Lo sciopero della fame,

La facciamo talvolta, nostro malgrado, lo sciopero della fame. Vi sono infatti dei momenti in cui lo stomaco, stanco o guasto, rifiuta ogni cibo. Non abbiamo più alcuna voglia di mangiare. Disgraziatamente questo sciopero della fame viene accompagnato, il più delle volte, da dolori violenti, da contrazioni che fanno della vita un supplizio.

Guzzone Salvatore. (Carlo de Marchi)

Felici coloro che in questo caso, possono prendere le Pillole Pink! Infatti non vi ha cosa migliore di una cura delle Pillole Pink per ristabilire il buon funzionamento di uno stomaco capriccioso e placare le contrazioni si dolorose.

Le Pillole Pink agiscono sullo stomaco e ne stimolano le funzioni, fanno rinascere l'appetito, attivano le digestioni. Le Pillole Pink, inoltre, recano all'organismo il sangue ricco e nutriente necessario al buon funzionamento degli organi.

« Sono assai soddisfatto delle Pillole Pink — dichiara il signor Salvatore Guzzone, dimorante Via Verziere 15, a Milano —. Avevo continuamente male allo stomaco, ero privo d'appetito e le mie digestioni riuscivano in particolar modo penose. Dacchè ho preso le Pillole Pink, sto benissimo. Tutti i miei mali sono dissipati.

Potete affidarvi senza timore alle Pillole Pink. Esse sono il medicamento che rigenera il sangue e le forze nervose; sono il rimedio per eccellenza contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di capo, esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito Generale: Pillole Pink, Via Stelvio, 22, Milano (28).

# Corone-Palme-Cuscini

in fiori freschi, metallo, celluloide

**Addobbi di tombe e tumuli**

## Ditta ZOILO PRAVISANI

UDINE - Via Manin 12 - UDINE

Fiori freschi e artificiali - Bulbi - Semi - Piante - Viti, ecc.

## TUTTE LE MALATTIE NERVOSE

quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal

**Tonico del Padre KOENIG - per i nervi**

Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.

Cittaducale li 31 Gennaio 1904

« Ho adoperato in larga scala il suo Tonico « per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle « forme d'epilessia. Dott. Teof R.

In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.

Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11, Milano

Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa

Koenig Medicine C°. - 40 Taunusstrasse - Frankfurt a' Main - Germania

che lo fornisce gratis.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

**esclusivamente presso la Ditta**

## A. MANZONI & C. - UDINE - Via Lovaria 2